



# Piano Triennale Offerta Formativa

I.C. TERMINI I. - TISIA D'IMERA

---

*Triennio 2022-2025*

*Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola I.C. TERMINI I. - TISIA  
D'IMERA è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del  
28/10/2021 sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. 2236 del  
13/10/2021 ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del  
13/10/2021 con delibera n. 3*

*Anno scolastico di predisposizione:  
2021/22*

*Periodo di riferimento:  
2022-2025*



## INDICE SEZIONI PTOF

### LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

- 1.1. Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
- 1.2. CARATTERISTICHE E RISORSE PRINCIPALI DELLA SCUOLA

### LE SCELTE STRATEGICHE

- 2.1. Priorità strategiche e priorità finalizzate al miglioramento degli esiti
- 2.2. OBIETTIVI FORMATIVI PRIORITARI (art.1, comma 7 L.107/15)
- 2.3. FABBISOGNO DI ORGANICO
- 2.4. ATTO D'INDIRIZZO DEL D.S.

### L'OFFERTA FORMATIVA

- 3.1. Insegnamenti attivati
- 3.2. TRAGUARDI ATTESI IN USCITA
- 3.3. INSEGNAMENTI E QUADRO ORARI
- 3.4. CURRICOLO D'ISTITUTO
- 3.5. INIZIATIVE DI AMPLIAMENTO CURRICOLARE
- 3.6. ATTIVITA' PREVISTE IN RELAZIONE AL PNSD (Piano Nazionale Scuola Digitale)
- 3.7. METODOLOGIA E VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI
- 3.8. AZIONI DELLA SCUOLA PER



L'INCLUSIONE SCOLASTICA

**ORGANIZZAZIONE**

- 4.1. Organizzazione
- 4.2. RETI E CONVENZIONI ATTIVATE
- 4.3. PIANO DI FORMAZIONE DEL PERSONALE DOCENTE E PIANO ANNUALE DEL PERSONALE DOCENTE
- 4.4. RIVELAMENTO ASSENZE E DEROGHE - REGOLAMENTO D'ISTITUTO
- 4.5. REGOLAMENTO PER LA DIDATTICA DIGITALE INTEGRARATA e Percorsi inclusivi per eventuale didattica a distanza
- 4.6. PATTO DI CORRESPONSABILITA'

# LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

## ANALISI DEL CONTESTO E DEI BISOGNI DEL TERRITORIO

### ANALISI DEL CONTESTO TERRITORIALE

L'Istituto comprensivo Tisia d'Imera di Termini Imerese nasce nell'anno scolastico 2015/ 2016 in seguito al dimensionamento scolastico decretato dall'Ufficio Scolastico Regionale.

Termini Imerese, il comune in cui opera l'istituto, ha una popolazione di poco superiore a 25.000 abitanti .

Le trasformazioni demografiche più recenti hanno modificato in parte il modello tradizionale di famiglia cui era finora possibile fare riferimento; tra queste trasformazioni vanno citate:

- Instabilità dei legami matrimoniali;
- Calo della natalità;
- Crescente precarietà delle carriere lavorative e professionali;
- Disoccupazione in continua crescita.

Il Comune è dotato di una struttura portuale e di una zona industriale che se in passato ha rappresentato una risorsa, adesso attraversa un periodo critico a causa della chiusura della Fiat, che ha prodotto un ulteriore impoverimento economico. La crisi coinvolge tutti i settori : dall'artigianato al commercio. La condizione giovanile è comune ad altre realtà sociali del territorio legata al crescente degrado sociale dovuto a:

Presenza di gravi disuguaglianze tra bambini che provengono da famiglie agiate e quelli che vivono in condizioni di disagio in termini di servizi ed opportunità ma, soprattutto di "qualità della vita";

Fatica di crescere che spesso, per troppi, si trasforma in disagio.

Spesso l'incompatibilità tra l'offerta educativa della scuola e il sistema di riferimento culturale dei bambini è tale da creare un divario che causa disorientamento nei rapporti e penalizza l'intervento educativo. La scuola deve allora realizzare uno scambio esteso alle famiglie e all'extra scuola.

Riferimento:

- Osservatorio per l'infanzia e l'adolescenza;

Asl.

Occorre, quindi, introdurre modelli culturali alternativi, partendo dal riconoscimento del ruolo sociale dei giovani e quindi favorire lo sviluppo dei loro processi di autonomia e delle dinamiche che regolano la vita sociale.

## Popolazione scolastica

### OPPORTUNITÀ

Il contesto socio-economico di provenienza degli studenti risulta medio - alto . L'incidenza degli studenti provenienti da famiglie svantaggiate risulta bassa nella scuola primaria. Bassa incidenza di alunni con cittadinanza non italiana nella scuola. Bacino di utenza diversificato per provenienza socio- economico e culturale.

### VINCOLI

Il contesto di Termini Imerese presenta forti discrepanze e dislivelli socio-economici accentuatisi ulteriormente a seguito della crisi che ha interessato l'area industriale del territorio (chiusura della FIAT e dell'indotto). Nella scuola secondaria risulta una notevole incidenza di alunni provenienti da famiglie svantaggiate. La popolazione studentesca presenta oltre agli alunni disabili, vari casi di alunni con DSA e con svantaggio socio -

economico - culturale.

## Territorio e capitale sociale

### OPPORTUNITÀ

Il territorio ha delle risorse non utilizzate o sfruttate in minima parte: turismo, terme, zona archeologica, museo, una biblioteca storica comunale. Sono presenti nel territorio vari Enti ed Associazioni culturali che nel corso dei precedenti anni scolastici hanno collaborato con progetti ed iniziative varie, rappresentando in qualche modo una delle poche risorse esterne alla scuola. In seguito al sopraggiungere dell'emergenza Covid- 19 , sono state interrotte le attività progettuali cui la scuola aderiva. La scuola continuerà a lavorare in sinergia con le altre istituzioni pubbliche e private del territorio in cui si trova ad operare, compatibilmente all'evoluzione epidemiologica.

### VINCOLI

Il Comune in qualche modo è stato presente come istituzione, ma con scarsa disponibilità di fondi.

## Risorse economiche e materiali

### OPPORTUNITÀ

Le due sedi appartenenti all'Istituto comprensivo hanno caratteristiche diverse e si trovano ubicate a distanza. Il Plesso "Rosina Salvo", che ospita la scuola dell'Infanzia e la Primaria, è un edificio strutturalmente sviluppato su una sola elevazione, ospita 11 classi di Scuola primaria e 2 sezioni di scuola dell'infanzia ed 1 aula informatica. La scuola è dotata anche di uno spazio esterno. Delle 11 classi, 4 classi della Scuola Primaria sono ubicate temporaneamente, a causa dell'emergenza Covid, presso il plesso "La Barbera" che si trova nella parte bassa della città. La sede centrale "Tisia d'Imera", presenta pluralità di spazi. La struttura è sviluppata su due elevazioni, collegate anche da scala per alunni disabili. L'Istituto è ben raggiungibile, ubicato in zona centrale. Tutte le classi sono dotate di LIM e PC. La scuola è fornita di palestra, laboratorio scientifico, laboratorio musicale. N° 1 aula alunni disabili,

ufficio psicopedagoga. In atto si stanno eseguendo interventi di manutenzione.

## VINCOLI

Le risorse economiche sono quelle ordinarie (stato, Regione, PON..)

# Risorse professionali

## OPPORTUNITÀ

La maggior parte dei docenti, sia nella Scuola Primaria, che secondaria, sono assunti con contratto a tempo indeterminato e risulta essere stabile nella scuola da più di cinque anni; lo stesso vale per gli insegnanti di sostegno. La stabilità dei docenti nella scuola consente di sviluppare rapporti di fiducia con le famiglie degli alunni. I docenti di sostegno risultano essere specializzati. I docenti sono interessati alle attività di aggiornamento.

## VINCOLI

A causa della situazione epidemiologica tutti i corsi di aggiornamento sono stati On - line

## CARATTERISTICHE E RISORSE PRINCIPALI DELLA SCUOLA

DENOMINAZIONE	<i>I.C.S. "TISIA D'IMERA"</i>
Indirizzo	<i>Via Del Mazziere - 90018 - TERMINI IMERESE</i>
Telefono	0918112019
Fax	0918112019



e-mail:	<a href="mailto:paic8a600b@istruzione.it">paic8a600b@istruzione.it</a>
Sito web	<a href="http://www.tisia.edu.it">www.tisia.edu.it</a>
<b>RISORSE UMANE</b>	
Dirigente Scolastico	Prof.ssa Patrizia Graziano
Direttore dei Servizi Generali Amministrativi	Dott. Riccardo Rigano
Docenti Collaboratori	Prof.ssa Luciana Indovino Prof.ssa Filippina Graziano (seconda collaboratrice)
Responsabile Plesso "Rosina Salvo"	Ins. Giuseppa Pizzuto
Responsabile Plesso "Rosina Salvo"	Ins. Fiore Francesco
Responsabile Scuola dell'infanzia	Ins. Concetta Sgarlata
Segretario del Collegio Docenti	Prof.ssa Graziano Filippina
R.S.P.P	Dott.ssa Randazzo Vincenza
Rappresentante dei lavoratori per la sicurezza	Prof.ssa Granata Rosa
R.S.P.	Prof.ssa Cipri Providenza/ Francesca Neglia
Medico competente	Dott. Daniele Fiumara
Addetti al S.P.P	Ins. Francesco Fiore
Referente di Istituto COVID- 19	Prof.ssa Francesca Neglia
Preposto COVID- 19 di Plesso Tisia	Prof. Agostino Moscato
Preposto COVID - 19 di Plesso Primaria "R. Salvo"	Ins. Giuseppa Pizzuto

Preposto COVID - 19 di Plesso (infanzia)		Ins. Concetta Sgarlata	
Preposto COVID - 19 di Plesso (Torracchio)		Ins. Francesco Fiore	
Docenti:	Totale:	a T. I.	a T. D.
Scuola dell'Infanzia	4	3	1
Sostegno	1		
Scuola Primaria	28	23	5
Sostegno	9		

Scuola Sec. di I Grado	63	59	15
Sostegno	20	10	6,5
PERSONALE DOCENTE STRUMENTO MUSICALE <u>18 ore per ogni singolo strumento musicale</u>	4	2 (pianoforte e violoncello) 1 (violino)	1(flauto)
Organico di miglioramento	2	2 per la scuola secondaria	
Assistenti Amministrativi	6	5 a T.I e 1 a T.D	
Collaboratori scolastici	13	10 a T.I. + 3 a T.D.	

Classi Scuola dell'Infanzia	Totale: 2					
Classi Scuola Primaria	Totale: 11	2 Prime	3 Seconde	2 Terze	2 Quarte	2 Quinte
Classi Scuola Sec. di I Grado	Totale: 29	09 Prime		10 Seconde	10 Terze	
<b>ALUNNI:</b>	Totale: 767					
Scuola dell'Infanzia	Totale: 40					
Scuola Primaria:	Totale: 185					
Scuola Sec. di I Grado	Totale: 542					
<b>Moduli Orari:</b>						
Scuola dell'Infanzia:	25 ore settimanali					
Scuola Primaria:	27 ore settimanali					
Scuola Secondaria di I Grado	Tempo Normale (30 ore sett.): Corsi A, B, D,E, F, G, H, I, L Tempo normale: indirizzo musicale (30 ore sett. + 2):Corso C Tempo prolungato (36 ore sett.) A. S. 2021/22: 3G					

## EDIFICI SCOLASTICI

<p><b>SEDE CENTRALE: " TISIA D'IMERA"</b></p> <p>Via del Mazziere</p> <p>Scuola Secondaria di Primo grado</p> <ul style="list-style-type: none"><li>· N° 2 ingressi (uno in via del Mazziere, l'altro in via G. Marconi);</li><li>· Spazi esterni, ampi corridoi;</li><li>· Strutturalmente sviluppata su due elevazioni, collegate anche da scala per alunni diversamente abili;</li></ul> <p><b>PIANO TERRA:</b></p> <ul style="list-style-type: none"><li>· Uffici di direzione e di segreteria</li><li>· N° 14 aule didattiche (12 con LIM)</li><li>· Sala dei Professori</li></ul>	<p><b>PLESSO "ROSINA SALVO"</b></p> <p>Via M.M.V.Jevolella</p> <p>Scuola dell'infanzia e Scuola Primaria</p> <ul style="list-style-type: none"><li>· N° 1 ingresso ( Via Jevolella)</li><li>· Spazi esterni</li><li>· Strutturalmente sviluppato su una sola elevazione;</li><li>· N° 7 classi di Scuola Primaria</li><li>· Servizi igienici femminili e maschili</li><li>· N° 2 sezioni di scuola dell'infanzia</li><li>· N° 1 aula informatica</li></ul>
---	--



<ul style="list-style-type: none"><li>· Servizi igienici femminili e maschili</li><li>· Aula covid</li></ul> <p><b>PIANO RIALZATO:</b></p> <ul style="list-style-type: none"><li>· Palestra</li><li>· N° 1 aula Alunni disabili</li><li>· Laboratorio scientifico</li><li>· Laboratorio musicale</li><li>· Ufficio psicopedagoga</li></ul> <p><b>PRIMO PIANO:</b></p> <ul style="list-style-type: none"><li>· N° 16 aule didattiche (con LIM)</li><li>· N° 1 aula alunni disabili</li><li>· Servizi igienici femminili e maschili</li></ul>	<p><b>PLESSO "LA BARBERA"</b></p> <p><b>Via Lungomare Cristoforo Colombo</b></p> <ul style="list-style-type: none"><li>· N° 4 classi scuola primaria</li><li>· Servizi igienici maschili e femminili</li><li>· 1 aula professori</li><li>· 1 stanza deposito</li></ul>
---	--

**ELENCO ATTREZZATURE**

-

<u>ARTICOLO</u>	<u>N.INVENTARIO</u>	<u>QUANTITA'</u>
Pannello circuiti elettrici	<u>110</u>	<u>1</u>
Orecchio umano scomponibile	<u>111</u>	<u>1</u>
Dispositivo proiezione diapositive	<u>122</u>	<u>1</u>
Proiettore diapositive automatico	<u>125</u>	<u>1</u>
Pianoforte Klangstein	<u>129</u>	<u>1</u>
Spalliera svedeseA 2 Scomparti	<u>133</u>	<u>1</u>
Cavallo SKY con maniglia	<u>134</u>	<u>1</u>
Canestri basket	<u>141/142</u>	<u>2</u>
Mixer da 150W ROK AXE	<u>143</u>	<u>1</u>
PC Masterp 47GHZ	<u>144</u>	<u>1</u>

Videoproiettore Mustek LC2100	<u>146</u>	<u>1</u>
PC 2,66 GHZ RAM 512MB	<u>147-148</u>	<u>2</u>
Monitor Samsung	<u>149</u>	<u>2</u>
Stampante laser CANON LBP2000	<u>151</u>	<u>1</u>
Notebook ASUS A 2670 HWV	<u>152</u>	<u>1</u>
Computer per ufficio	<u>153</u>	<u>1</u>
Microscopio 5304 Accademy	<u>156</u>	<u>1</u>
Videoproiettore	<u>157</u>	<u>1</u>
Kit home theatre LG	<u>159</u>	<u>1</u>
MONITOR ASUS MM 17T	<u>190/199</u>	<u>10</u>
Fotocamera digitale KODAK C 310	<u>216</u>	<u>1</u>

Videocamera digitale SONY Mini HC 23	<u>217</u>	<u>1</u>
PC AM 3.2XP PRO 80 GB	<u>235/238</u>	<u>4</u>
Monitor LCD 17"	<u>239/242</u>	<u>4</u>
Computer fisso DT Acer Extensa	<u>276</u>	<u>1</u>
Monitor LCD 19"	<u>277</u>	<u>1</u>
Fotocamera Panasonic	<u>279</u>	<u>1</u>
Cavalletto con base per videocamera	<u>280</u>	<u>1</u>
Casse acustiche FBT Kampton	<u>287- 288</u>	<u>2</u>
Monitor Acer Black wide	<u>345/349</u>	<u>5</u>
Porta Computer MDF	<u>355/364</u>	<u>10</u>
Casse acustiche Flat 280W	<u>365-369</u>	<u>5</u>



Computer completo	<u>369/375</u>	<u>1</u>
Computer server	<u>377/386</u>	<u>10</u>
Computer Acer EI 1850	<u>392</u>	<u>1</u>
Stampante Stylus S21	<u>393</u>	<u>1</u>
Porta Computer MDF	<u>395</u>	<u>1</u>
VideoregistratorePanasonic HDD 320	<u>395</u>	<u>1</u>
Notebook Asus K53SV	<u>397</u>	<u>1</u>
Notebook Asus K53SV	<u>398</u>	<u>1</u>
Notebook Asus K53SV	<u>399</u>	<u>1</u>
Notebook Asus K53SV	<u>400</u>	<u>1</u>
Notebook Asus K53SV	<u>401</u>	<u>1</u>
Notebook Asus K53SV	<u>402</u>	<u>1</u>

Notebook Asus K53SV	<u>403</u>	<u>1</u>
Notebook Asus K53SV	<u>404</u>	<u>1</u>
Notebook Asus K53SV	<u>405</u>	<u>1</u>
Notebook Asus K53SV	<u>406</u>	<u>1</u>
Notebook Asus K53SV	<u>407</u>	<u>1</u>
Notebook Asus K53SV	<u>408</u>	<u>1</u>
Kit all in one lavagnasmartmedia 78	<u>421</u>	<u>1</u>
Stampante laser A4	<u>422</u>	<u>1</u>
Modello a doppia elica DNA	<u>429</u>	<u>1</u>
Kit di chimica	<u>430</u>	<u>1</u>
Sistema solare	<u>431</u>	<u>1</u>
Scanner documentale Canon DR 120	<u>432</u>	<u>1</u>

Tablet Apple IPAD	<u>433/434</u>	<u>2</u>
Server Poweredge R 2101	<u>435</u>	<u>1</u>
Multifunzione laser Lexmark	<u>436/38</u>	<u>3</u>
Lim Hitachi FX79 E	<u>439/462</u>	<u>24</u>
Notebook Acer Travelmante	<u>487 - 507</u>	<u>21</u>
Box di sicurezza notebook	<u>508/531</u>	<u>24</u>
Videoproiettore Hitachi	<u>464/486</u>	<u>23</u>
Pc Azz in One	<u>432/533</u>	<u>2</u>
Tablet Acer Aspire	<u>534/545</u>	<u>12</u>
Carrello Portanote book	<u>546/548</u>	<u>3</u>
Fotocamera aver M70	<u>549/552</u>	<u>4</u>
LIM	<u>553</u>	<u>1</u>
Videoproiettore Epson EB	<u>555</u>	<u>1</u>

W31		
Sedie con braccioli	<u>556/560</u>	<u>5</u>
Sedie ergonomiche a 5 razze	<u>561/565</u>	<u>5</u>
Lapbusnotecart	<u>568</u>	<u>1</u>
Stampante HP	<u>569</u>	<u>1</u>
Casse amplificate 80W	<u>570/572</u>	<u>3</u>
Tavolino componibile con ruote	<u>573/585</u>	<u>13</u>
Sedia ergonomicaergostar	<u>586/598</u>	<u>13</u>
Tablet PC HP x2	<u>599/605</u>	<u>7</u>
E - tablet style FHO	<u>606/611</u>	<u>6</u>
Custodia per E - tablet	<u>612/617</u>	<u>6</u>
Cuffie stereo con microfono	<u>618/620</u>	<u>3</u>

Lim 78" All in One	<u>621</u>	<u>1</u>
Microscopio biologico con camera WIFI	<u>622</u>	<u>1</u>
Tablet asusZenpao	<u>623</u>	<u>1</u>
Bilancia compatta	<u>624</u>	<u>1</u>
Introduzione alla chimica	<u>625</u>	<u>1</u>
Kit esperienza sulla digestione	<u>626</u>	<u>1</u>
Kit luce e calore	<u>627</u>	<u>1</u>
Kit elettricità e magnetismo	<u>628</u>	<u>1</u>
Kit energia	<u>629</u>	<u>1</u>
Chimica degli alimenti	<u>630</u>	<u>1</u>
Microscopio biologico binoculare a LED	<u>631</u>	<u>1</u>

Calcolatrice grafica	<u>632</u>	<u>1</u>
Vetrini Celestron	<u>633</u>	<u>1</u>
Kit biodegradabilità	<u>634</u>	<u>1</u>
Calcolatrice grafica texas I	<u>635</u>	<u>1</u>
Piano 88 tasti pesati	<u>636</u>	<u>1</u>
Tastiera Yamana	<u>637</u>	<u>1</u>
Microfono USB	<u>638</u>	<u>1</u>
Casse acustiche	<u>639</u>	<u>1</u>
Leggio portatile	<u>640</u>	<u>1</u>
Videocamera /fotocamera	<u>642</u>	<u>1</u>
Mixer RCF con effetti sonori	<u>643</u>	<u>1</u>
Fotocopiatrice CANON	<u>670</u>	<u>1</u>
Harf disk Est 1T6	<u>671</u>	<u>1</u>

Videocamera Sony	<u>672</u>	<u>1</u>
PC Apple All in ONE	<u>673</u>	<u>1</u>
Notebook Dell vostro	<u>6711</u>	<u>1</u>
Sedie monoscocca in polipropilene	<u>675/726</u>	<u>52</u>
Pianoforte Yamana	<u>727</u>	<u>1</u>
Microfono shure	<u>788</u>	<u>1</u>
Mixer audio	<u>729</u>	<u>1</u>
Panca per pianoforte	<u>730</u>	<u>1</u>
Aste microfoniche	<u>731/32</u>	<u>2</u>
Leggii pieghevoli	<u>733/752</u>	<u>20</u>
Violino 4/4 comet	<u>753/754</u>	<u>2</u>
Processore INTEL	<u>854/855</u>	<u>2</u>

Notebook Asus	<u>856/857</u>	<u>2</u>
Microscopio didattico 2 oculari	<u>75 - 76 -77</u>	<u>3</u>
Bilancia didattica con pesi doppi cilindrici	<u>80</u>	<u>1</u>
Collezione apparecchi di fisica, chimica e scienze naturali	<u>81</u>	<u>1</u>
Modello plastico torso umano con testa scomponibile	<u>90</u>	<u>1</u>
Asse di equilibrio	<u>93</u>	<u>1</u>
Spalliera svedese	<u>94 - 95</u>	<u>2</u>
Scala ortopedica	<u>96</u>	<u>1</u>
Pali in ferro per pallavolo	<u>97</u>	<u>1</u>



Movimento elettrico del sangue	<u>98</u>	<u>1</u>
Scheletro umano	<u>102</u>	<u>1</u>
Microscopio mod. F	<u>107</u>	<u>1</u>
Cassetta di fisica con collezione tecnologica	<u>112 - 113</u>	<u>2</u>
Obiettivo per proiezioni di preparati microscopici	<u>135</u>	<u>1</u>
Collezione delta per esperimenti	<u>136</u>	<u>1</u>
Manichino per articolazione doppia	<u>137</u>	<u>1</u>
Stampante OKI C 5600	<u>201</u>	<u>1</u>
Notebook Asus	<u>856</u>	<u>1</u>
Notebook Acer	<u>857</u>	<u>1</u>

Tablet Lenovo	<u>858 - 867</u>	<u>10</u>
Tablet Huawei	<u>868- 902</u>	<u>35</u>
Crhomebook Lenovo	<u>903 - 910</u>	<u>8</u>
Notebook HP	<u>911 - 925</u>	<u>15</u>
Tavoletta grafica Wacom	<u>926 - 928</u>	<u>3</u>
PC HP ELITE	<u>929 - 930</u>	<u>2</u>
PC all in one Acer	<u>937- 938</u>	<u>2</u>
PC all in one Lenovo Ideacentre	<u>939</u>	<u>1</u>
Server rack dell	<u>940</u>	<u>1</u>
Access point wireless	<u>941 - 950</u>	<u>10</u>
Monitor interattivo promethean touch	<u>951 - 952</u>	<u>2</u>
Tablet Lenovo	<u>953</u>	<u>1</u>

### ORGANICO DI POTENZIAMENTO

**Orario settimanale : Docente: Prof.ssa Di Lisi (Scuola Secondaria di I Grado ) :** realizza il progetto di potenziamento della lingua francese presso le classi del Scuola secondaria di primo grado, sostituisce i docenti assenti

**Orario settimanale : Docente : Prof. ORTOLANO (Scuola Secondaria di I Grado ) :** La scelta degli interventi nelle suddette classi è stata stabilita sulla base dei bisogni emersi.

### COMMISSIONI -GRUPPI

ORARIO	Prof.ssa Di Stefano –Prof. Perlongo- Ins. Pizzuto Giuseppa – Ins.Francesco Fiore
COMMISSIONE ELETTORALE	Docenti: Prof.ssa Scelsa –Prof.ssa Messineo – Ins Pizzuto
INVALSI	Prof.ssa Romanotto – Prof. Guggino- Prof. Perlongo – Prof. Oliveri – Ins Galioto- Ins Di Lucia

### REFERENTI

INVALSI	Prof.ssa Romanotto
ANIMATORE DIGITALE	Prof.ssa Di Stefano
TEAM DIGITALE	Prof.ssa Di Stefano – Prof.Oliveri –

	Sig. Costanza
SALUTE	Prof.ssa Mastrosimone
LEGALITA'	Prof.ssa Gullo
ED. CIVICA	Prof.ssa Graziano, Ins. Demma
ATTIVITA' SPORTIVE	Prof. Iacona

**FUNZIONI STRUMENTALI:**

**AREA 1:**

*"Supporto elaborazione PTOF - Prove Invalsi - Autovalutazione "*

***Docenti responsabili: Prof.ssa Romanotto Rita - Prof.ssa Vinci Giuseppina***

**AREA 2:**

*"Innovazione tecnologica per una didattica più coinvolgente (Sviluppo, utilizzo e coordinamento delle nuove tecnologie e gestione del sito web".*

***Docente responsabile: Prof. Eugenio Oliveri***

### AREA 3

*“ Continuità, orientamento e dispersione scolastica (Interventi e servizi a favore degli studenti. Coordinamento gestione delle attività di continuità e di orientamento, tutoraggio alunni e supporto alle famiglie. Prevenzione della dispersione scolastica. Attività di recupero ed integrazione)”.*

***Docenti responsabili: Prof. Guggino Giuseppe – Prof.ssa Fasone Antonella***

### AREA 4:

*“Rapporti con Enti esterni (Progetti formativi d'intesa con enti e istituzioni esterne. Attività curriculari ed extra-curriculari. Concorsi)*

**Docente responsabile: Prof. ssa Ciulla Francesca**

AREA 5:

“ Disabilità ed inclusione (alunni diversamente abili, rapporti con As, gruppo misto e GLIS. Cyberbullismo. Sportello di ascolto”

**Docente responsabile: Prof.ssa Ficara Vincenza.**

NUCLEO INTERNO DI VALUTAZIONE:

- D.S. Prof.ssa Graziano Patrizia
- Prof.ssa Romanotto Rita
- Prof.ssa Fasone Antonella
- Prof.ssa Ciulla Francesca
- Prof. Oliveri Eugenio
- Prof. Guggino Giuseppe
- In. Pizzuto Giuseppina
- Ins. Spica Adriana
- Ins. Sgarlata Concetta
-

GOSP (a supporto dell'osservatorio pedagogico d'area):

- Fiore Francesco
- Moscato Agostino
- Iacona Vito
- Migliorisi Antonina
- Fasone Antonella
- Gullo Concetta
- Ficara vincenza

<b>CONSIGLIO D'ISTITUTO</b>	
<b>Dirigente Scolastico</b>	Prof.ssa Patrizia Graziano
<b>Presidente (genitore)</b>	Sig. Raimondi Gianluca
<b>Vice Presidente (genitore)</b>	Sig.ra Cascino Alessandra
<b>Segretario</b>	Prof. Iacona
<b>Docenti</b>	Prof.ssa Coniglio Romina Prof.ssa Neglia Francesca Prof. Iacona Vito Prof.ssa Meli Angela Ins. Demma Maria Teresa Ins. Golesano Germana Prof.ssa Castello Letizia Prof.ssa Cianciolo Silvia
<b>Genitori</b>	Sig.ra Cascino Alessandra Sig. Gatto Antonio Sig.ra Scuderi Federica Sig.ra Gebbia Roberta Sig.ra Anastasio Adelina Sig.ra Pullara Maria Sig. Raimondi Gianluca Sig.ra Saieva Alessandra



ATA	Sig.ra Vitrano Michela Sig. Federico Giuseppe
<b>GIUNTA ESECUTIVA</b>	
Dirigente Scolastico	Prof.ssa Patrizia Graziano
D.S.G.A.	Sig. Riccardo Rigano
Docenti	Prof.ssa Coniglio Romina
Genitori	Sig.ra Pullara Maria
ATA	Sig.ra Vitrano Michela

RSU	
	Ins. Castellese Gullo





<b>ORGANO DI GARANZIA</b>	Dirigente Scolastico: Prof.ssa Patrizia Graziano
-----------------------------------	---

<b>COMITATO DI VALUTAZIONE</b>	Dirigente Scolastico: Prof.ssa Graziano Patrizia  Docenti (C.d.D.): Ins. Galioto Prof.ssa Mangiameli  Docenti (C.d.I.): Prof.ssa Coniglio
--	---

**ORGANIZZAZIONE SERVIZI AMMINISTRATIVI**

<b>-Direttore dei Servizi G.A.</b>	. Sig. Rigano Riccardo
<b>Ufficio Personale Scuola secondaria di primo grado</b>	Ass.te Amm.vo Costanza Antonino
<b>Ufficio Personale Infanzia, Primaria e ATA</b>	Ass.te Amm.vo Vitrano Michela
<b>Ufficio Alunni</b>	Ass.te Amm.vo Renda Orazia
<b>Ufficio Contabilità e</b>	Ass.te Amm.vo D'Anna Ciro



<b>Patrimonio:</b>	Ins.te Geraci Florens
<b>Ufficio Protocollo</b>	Ass.te Amm.vo Vazzano Mario

## ORARI DI SEGRETERIA

**GENITORI:** Lunedì, Giovedì dalle 11:00 alle 12:30

**GENITORI E DOCENTI:** Martedì dalle 15:00 alle 16:30

**DOCENTI:** Mercoledì e Venerdì dalle 11:00 alle 12:30





# LE SCELTE STRATEGICHE

## PRIORITÀ STRATEGICHE E PRIORITÀ FINALIZZATE AL MIGLIORAMENTO DEGLI ESITI

***IL piano di miglioramento è un percorso di pianificazione e sviluppo di azioni che prevede le mosse delle priorità indicate nel Rapporto di Autovalutazione (RAV) che l'istituzione ha elaborato. Nel RAV ogni istituzione scolastica ha considerato i propri punti di forza/debolezza in relazione alle quattro aree legate agli esiti degli studenti e alle sette aree di processo. Le quattro aree legate agli esiti degli studenti sono:***

1. ***I risultati scolastici***
2. ***Risultati nelle prove standardizzate***
3. ***Competenze chiave e di cittadinanza***
4. ***Risultati a distanza***

***Le sette aree di processo sono divise in pratiche educative e didattiche:***

1. ***Curricolo, progettazione, valutazione***
2. ***Ambiente di apprendimento***
3. ***Inclusione e differenziazione***
4. ***Continuità e orientamento***

***e pratiche gestionale e organizzative:***

5. ***Orientamento strategico e organizzazione della scuola***
6. ***Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane***
7. ***Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie***

### **RISULTATI SCOLASTICI**

**PUNTI DI FORZA:** Nella Scuola primaria risultano ammessi alla classe successiva il 100%

degli alunni. Nella Scuola secondaria di primo grado si registra un incremento percentuale degli allievi ammessi alla classe successiva del secondo anno rispetto al primo.

Per quanto riguarda la votazione conseguita all'esame di Stato si registra un aumento di alunni licenziati con votazione 7/10 e 10/10.

Non si registrano studenti che hanno abbandonato gli studi. Pochi alunni ripetenti ricorrono all'istruzione parentale.

**PUNTI DI DEBOLEZZA:** Nell'anno scolastico 2020/21 si registra, nella Scuola secondaria di primo grado, un lieve calo degli alunni ammessi alle classi successive sia al primo che al secondo anno con una percentuale maggiore di non ammessi al primo anno.

Per quanto riguarda la votazione conseguita all'esame di Stato si registra un decremento nelle percentuali degli alunni licenziati con punteggi pari 8/10, 9/10 e 10 e lode

PRIORITA':

1. Promozione del successo formativo di tutti gli alunni e sviluppo delle conoscenze, abilità e competenze.
2. Promozione del successo formativo degli alunni, portando ad abbassare ulteriormente la percentuale, già bassa, di insuccessi e di evasione scolastica.
3. Innalzare il livello di apprendimento degli alunni, mirato all'acquisizione di competenze.

TRAGUARDI:

1. Fare progredire gli alunni, favorire l'apprendimento di tutti, aprirsi all'ambiente circostante.
2. Diminuzione sensibile della percentuale già minima di abbandoni scolastici, così da raggiungere il pieno successo scolastico di tutti gli allievi
3. Incremento progressivo della media di ammissione degli allievi alle classi successive così da avere alunni sempre più felicemente integrati fra loro

OBIETTIVI DI PROCESSO COLLEGATI:

Curricolo, progettazione e valutazione:

- Mettere a sistema la progettazione e la valutazione per competenze nella dimensione della verticalità e della trasversalità
- Predisporre almeno due prove periodiche per classi parallele sia nella primaria che nella secondaria di primo grado

Ambiente di apprendimento:

- Potenziare le attività laboratoriali e percorsi di recupero e potenziamento sempre più

efficaci

- Implementazione di pratiche didattiche innovative e potenziare gli ambienti laboratoriali compatibilmente all'evolversi della situazione epidemiologica

Inclusione e differenziazione:

- Potenziare una didattica inclusiva rispettosa di tutti gli stili di apprendimento attraverso la realizzazione di attività progettuali volte al miglioramento delle fasce più deboli

### **RISULTATI NELLE PROVE STANDARDIZZATE NAZIONALI**

**PUNTI DI FORZA:** La scuola primaria sia per le classi seconde, sia per le classi quinte ha raggiunto per l'italiano risultati superiori rispetto alle medie nazionali. Le classi quinte della Scuola primaria per la matematica hanno raggiunto risultati superiori rispetto alle medie nazionali.

Per la Scuola primaria l'effetto della Scuola sui risultati degli studenti nelle prove è leggermente positivo, sopra la media regionale.

**PUNTI DI DEBOLEZZA:** *Le classi seconde della scuola primaria hanno raggiunto per la matematica risultati inferiori rispetto alle medie nazionali.*

*Le classi quinte della scuola primaria hanno raggiunto per l'inglese risultati inferiori rispetto alle medie nazionali,*

*La scuola secondaria di primo grado ha raggiunto risultati inferiori rispetto alle medie nazionali sia per l'italiano, sia per la matematica, sia per l'inglese.*

*Per la scuola secondaria l'effetto della Scuola sui risultati degli studenti nelle prove è leggermente negativo, sotto la media regionale.*

**PRIORITA':** Migliorare e uniformare tra le classi i risultati nelle prove INVALSI. Incremento progressivo dei risultati delle prove standardizzate al fine di ridurre il gap fra i risultati della Scuola e quelli della media nazionale.

**TRAGUARDI:** Innalzamento delle conoscenze e del livello di competenze di base in Italiano, Matematica. e Inglese

**OBIETTIVI DI PROCESSO COLLEGATI:**

Curricolo, progettazione e valutazione:

- Predisporre almeno due prove periodiche per classi parallele sia nella primaria che nella secondaria di primo grado

Ambiente di apprendimento:

- Potenziare le attività laboratoriali e percorsi di recupero e potenziamento sempre più efficaci
- Implementazione di pratiche didattiche innovative e potenziare gli ambienti laboratoriali compatibilmente all'evolversi della situazione epidemiologica
- Implementare pratiche di autovalutazione e occasioni affinché l'alunno sia sempre consapevole degli obiettivi programmati

Inclusione e differenziazione:

- Potenziare una didattica inclusiva rispettosa di tutti gli stili di apprendimento attraverso la realizzazione di attività progettuali volte al miglioramento delle fasce più deboli

### **COMPETENZE CHIAVE EUROPEE**

**PUNTI DI FORZA:** Le competenze chiave europee saranno acquisite durante il percorso dell'istruzione come base per il proseguimento dell'apprendimento nel quadro dell'educazione permanente e in maniera trasversale. Le competenze di cittadinanza sono parte integrante della programmazione e valutazione.

A causa dell'emergenza sanitaria la scuola ha sviluppato le proprie competenze digitali per attuare la didattica a distanza, regolamentata da un documento d' istituto. Ciò ha determinato un ampliamento delle competenze digitali da parte di tutte le componenti. La certificazione delle competenze per le classi in uscita (V elementare e 3° media) avviene tramite modello ministeriale

**PUNTI DI DEBOLEZZA: *Potenziare i percorsi sulle competenze chiave di cittadinanza, di cui tutti hanno bisogno per la propria realizzazione e sviluppo personale***

**PRIORITA':** Potenziare i percorsi sulle competenze chiave di cittadinanza, di cui tutti hanno bisogno per la propria realizzazione e sviluppo personale.

**TRAGUARDI:** Esse saranno acquisite durante il percorso dell'istruzione come base per il proseguimento dell'apprendimento nel quadro dell'educazione permanente.

**OBIETTIVI DI PROCESSO COLLEGATI:**

Curricolo, progettazione e valutazione:



- Mettere a sistema la progettazione e la valutazione per competenze nella dimensione della verticalità e della trasversalità
- Promuovere la valorizzazione dell'identità specifica del territorio

Ambiente di apprendimento:

- Implementazione di pratiche didattiche innovative e potenziare gli ambienti laboratoriali compatibilmente all'evolversi della situazione epidemiologica
- Implementare pratiche di autovalutazione e occasioni affinché l'alunno sia sempre consapevole degli obiettivi programmati

Inclusione e differenziazione:

- Sviluppo di un'educazione interculturale

Continuità e orientamento:

- Promuovere percorsi di orientamento per la valorizzazione del sé e delle proprie inclinazioni

### **RISULTATI A DISTANZA**

***PUNTI DI FORZA: I risultati degli studenti della scuola primaria facente parte dell'istituto comprensivo, nel successivo percorso di studio, passando dalla primaria, alla secondaria di primo grado, sono buoni: pochi studenti incontrano difficoltà di apprendimento. In generale il numero di abbandoni nel percorso di studi successivo è molto contenuto.***

***PUNTI DI DEBOLEZZA: Gli studenti usciti dalla primaria ,provenienti dalle diverse istituzioni scolastiche presenti nel territorio, nella secondaria di primo grado, sia per l'italiano, sia per la matematica, sia per l'inglese, riportano nelle prove INVALSI punteggi inferiori considerando il confronto con i punteggi a livello regionale e nazionale. Non si hanno dati relativi alle prove Invalsi della secondaria di secondo grado.***

PRIORITA': è prioritario per la Scuola poter monitorare gli esiti scolastici a distanza dei propri allievi .

TRAGUARDI: Sarà possibile potenziare il sistema di monitoraggio dei risultati a distanza

OBIETTIVI DI PROCESSO COLLEGATI:

Curricolo, progettazione e valutazione:

- Mettere a sistema la progettazione e la valutazione per competenze nella dimensione della verticalità e della trasversalità
- Predisporre almeno due prove periodiche per classi parallele sia nella primaria che nella secondaria di primo grado
- Potenziare le attività mirate alla continuità tra le classi della V primaria e I secondaria di primo grado

Ambiente di apprendimento:

- Potenziare le attività laboratoriali e percorsi di recupero e potenziamento sempre più efficaci
- Implementazione di pratiche didattiche innovative e potenziare gli ambienti laboratoriali compatibilmente all'evolversi della situazione epidemiologica

Inclusione e differenziazione:

- Potenziare una didattica inclusiva rispettosa di tutti gli stili di apprendimento attraverso la realizzazione di attività progettuali volte al miglioramento delle fasce più deboli

Continuità e orientamento:

- Promuovere percorsi di orientamento per la valorizzazione del sè e delle proprie inclinazioni

## OBIETTIVI FORMATIVI PRIORITARI (ART.1, COMMA 7 L.107/15)

ASPETTI GENERALI : Gli aspetti generali della vision e della mission che determinano la scelta degli obiettivi formativi consistono in:

1. Una scuola di qualità, attenta al processo di apprendimento - insegnamento, centrata sui bisogni dello studente e nel contempo improntata al rispetto delle regole, delle persone e delle cose
2. Una scuola impegnata nella trasmissione di valori umani e sociali come la democrazia, la legalità, la tolleranza , il rispetto di sè e degli altri;

3. Una scuola che sviluppi la sua capacità di essere inclusiva e che sappia arricchirsi attraverso la diversità e l'interculturalità
4. Una scuola efficiente attiva e presente nel territorio, una scuola educante, dove ogni operatore è chiamato a dare il proprio contributo con un impegno puntuale e preciso e con il buon esempio

**OBIETTIVI FORMATIVI:**

- • Recupero e potenziamento delle abilità linguistiche e logico – matematiche;
- • Sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica;
- • Essere responsabili e divenire autonomi nella gestione di sé e nell'assolvimento dei propri doveri;
- • rispettare le regole condivise e avere coscienza del proprio operato;
- • partecipare alla vita di gruppo ed instaurare rapporti collaborativi;
- • interagire con l'ambiente sociale di appartenenza;
- • essere consapevoli delle proprie azioni a scuola, per strada, in ogni gruppo sociale;
- • saper sostenere un comportamento di ascolto, comprendere, decodificare e comunicare attraverso vari linguaggi le proprie idee, conoscenze, sensazioni;
- • individuare ed analizzare le maggiori problematiche dell'ambiente in cui si vive ed elaborare ipotesi di intervento;
- • conoscere le funzioni delle varie istituzioni esistenti a difesa e tutela dell'ambiente;
- • riconoscere le attività tecniche necessarie all'uomo, i cambiamenti e le trasformazioni dell'ambiente;
- • interagire con l'ambiente naturale di appartenenza;
- • rispettare l'ambiente, conservarlo, migliorarlo, poiché patrimonio di tutti;
- • promuovere per sé e per gli altri benessere fisico, ma anche psicologico, morale e sociale;
- • conoscere i rischi connessi a comportamenti disordinati (alimentazione, alcool, fumo, droghe) ed evitarli.

## FABBISOGNO DI ORGANICO

Consultando le proiezioni relative al numero degli obbligati per i prossimi 3 anni, si prevede una sostanziale conferma del numero attuale di classi e di docenti:

### a. posti comuni e di sostegno

#### SCUOLA INFANZIA E PRIMARIA

	Annualità	Fabbisogno per il triennio		Motivazione: indicare il piano delle sezioni previste e le loro caratteristiche (tempo pieno e normale, pluriclassi....)
		Posto comune	Posto di sostegno	
Scuola dell'infanzia	a.s. 2019/20: n.	3	1	Non si prevede un ulteriore incremento di classi per carenza di locali.
	a.s. 2020-21: n.	3	0	
	a.s. 2021-22: n.	3	1	

Non si prevede un ulteriore



Scuola primaria	a.s. 2019-20: n.	16	6,5	incremento di classi per carenza di locali.
	a.s. 2020-21: n.	18	8,75	
	a.s. 2021-22: n.	19	9	

SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO E SECONDO GRADO

Classe di concorso/ sostegno	a.s. 2019 - 2020	a.s. 2020 - 2021	a.s. 2021 - 2022	Motivazione: indicare il piano delle classi previste e le loro caratteristiche
Posti comuni	53	57	63	
Posti di sostegno	15	16,5	20	

*Potenziamento collaboratore scolastico per l'indirizzo musicale durante le ore pomeridiane*

**ATTO D'INDIRIZZO DEL D.S.**

Si allega a codesta sezione l'atto d'indirizzo del D.S.

**ALLEGATI:**



Atto di indirizzo del DS.pdf



# L'OFFERTA FORMATIVA

## INSEGNAMENTI ATTIVATI

## TRAGUARDI ATTESI IN USCITA

**Competenze di base attese al termine della scuola dell'infanzia in termini di identità, autonomia, competenza, cittadinanza.**

Il bambino: - riconosce ed esprime le proprie emozioni, è consapevole di desideri e paure, avverte gli stati d'animo propri e altrui; - ha un positivo rapporto con la propria corporeità, ha maturato una sufficiente fiducia in sé, è progressivamente consapevole delle proprie risorse e dei propri limiti, quando occorre sa chiedere aiuto; - manifesta curiosità e voglia di sperimentare, interagisce con le cose, l'ambiente e le persone, percependone le reazioni ed i cambiamenti; - condivide esperienze e giochi, utilizza materiali e risorse comuni, affronta gradualmente i conflitti e ha iniziato a riconoscere le regole del comportamento nei contesti privati e pubblici; - ha sviluppato l'attitudine a porre e a porsi domande di senso su questioni etiche e morali; - coglie diversi punti di vista, riflette e negozia significati, utilizza gli errori come fonte di conoscenza.

**Profilo delle competenze al termine della Scuola primaria e del primo ciclo di istruzione:**

### **COMPETENZE CHIAVE EUROPEE:**

- Competenza alfabetica funzionale;
- Competenza multilinguistica;
- Competenza matematica e competenza di base in scienze e tecnologie;
- Competenza digitale;
- Competenza personale, sociale e capacità di imparare ad imparare;
- Competenza sociale e civica in materia di cittadinanza;

- Competenza imprenditoriale;
- Competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali.

La certificazione delle competenze viene effettuata secondo i modelli predisposti dal ministero

## INSEGNAMENTI E QUADRO ORARI

SCUOLA INFANZIA: 25 ore settimanali

SCUOLA PRIMARIA: 27 ore settimanali per 33 settimane

Curricolo obbligatorio	Classi prime	Classi seconde	Classi terze	Classi quarte	Classi quinte
ITALIANO	8 h	8 h	7 h	7 h	7 h
MATEMATICA	7 h	6 h	6 h	6 h	6 h
SCIENZE	2 h	2 h	2 h	2 h	2 h
INGLESE	1 h	2 h	3 h	3 h	3 h
MUSICA	1 h	1 h	1 h	1 h	1 h
SCIENZE MOTORIE	1 h	1 h	1 h	1 h	1 h
STORIA	2 h	2 h	2 h	2 h	2 h
GEOGRAFIA	1 h	1 h	1 h	1 h	1 h
ARTE E IMMAGINE	1 h	1 h	1 h	1 h	1 h
CITTADINANZA	1 h	1 h	1 h	1 h	1 h
I.R.C.	2 h	2 h	2 h	2 h	2 h



SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO: 30 ore settimanali per 33 settimane

QUADRO ORARIO - TEMPO ORDINARIO	SETTIMANALE	ANNO
Italiano, Storia, Geografia	9 +1	297
Matematica e Scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda lingua comunitaria	2	66
Arte e immagine	2	66
Scienze motoria e sportive	2	66
Musica	2	66
Religione cattolica	1	33
Educazione civica	quadro orario riportato di seguito	33

- Corso ad indirizzo musicale  SI  NO

- Corso ad indirizzo musicale:
- ORARIO strutturato Come Tempo ordinario con aggiunta di due ore pomeridiane così strutturate:
- N° 1 ora lezione individuale strumento
- N° 1 ora Musica d'insieme
- 

QUADRO ORARIO - TEMPO PROLUNGATO	SETTIMANALE	ANNO
Italiano, Storia, Geografia	13 +1 di cui 2 laboratori e 1 interscuola	495
Matematica e Scienze	9 di cui 2 laboratori e 1 interscuola	297
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda lingua comunitaria	2	66
Arte e immagine	2	66

QUADRO ORARIO - TEMPO PROLUNGATO	SETTIMANALE	A
Scienze motoria e sportive	2	66
Musica	2	66
Religione cattolica	1	33
Interscuola	2	
Educazione civica	quadro orario riportato di seguito	

**LABORATORI ATTIVATI NEL TEMPO PROLUNGATO:**

- Laboratorio "Imparo giocando" (attività creative, giochi linguistici, giochi matematici, cartellonistica, gara del libro)
- Laboratorio "Recupero/potenziamento" ( Prove INVALSI di italiano e matematica, giornalino di classe, attualità, laboratorio di avvio allo studio del latino, cineforum)
- Laboratorio "Geolab " (laboratori di approfondimento di argomenti geografici ed ecologici)
- Laboratorio "Scientifico Letterario" ( educazione alimentare, educazione alla salute, educazione ambientale, educazione stradale)

**MONTE ORE PREVISTO PER ANNO DI CORSO PER L'INSEGNAMENTO TRASVERSALE DI EDUCAZIONE CIVICA NELLA SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO:**

Italiano n. 6 ore  
 Storia n.3 ore  
 Geografia n.2 ore  
 Scienze n.6 ore  
 Tecnologia n. 2 ore.

Inglese n.4 ore.

Francese n.2 ore

Arte n.2 ore

Musica n.2 ore

Scienze Motorie n.2 ore

Religione n.2 ore

## CURRICULO D'ISTITUTO

Il Curricolo Verticale del nostro Istituto è stato definito all'inizio dell'anno scolastico, ed è il risultato dei lavori di gruppo dei docenti dei tre ordini di scuola. riunitesi, prima, in commissioni e, successivamente, in dipartimenti.

I percorsi disciplinari sono scaturiti dal confronto dei docenti e dalla consultazione di diverso materiale normativo, didattico e disciplinare.

E' stato realizzato come percorso costruito per gli alunni, al fine di offrire occasioni di apprendimento attivo, secondo una didattica che stimoli diversi tipi di intelligenza, attento alla dimensione interattiva e affettiva oltre che disciplinare; un percorso in cui l'alunno possa imparare attraverso il fare e l'interazione con i compagni.

E' stata curata la continuità tra gli ordini, sottolineando l'importanza di evidenziare quanto si è svolto nell'ordine scolastico precedente per costruire un effettivo percorso che non soffra di immotivate cesure didattiche e che permetta di realizzare un itinerario progressivo e continuo.

L'aver, inoltre, dettagliatamente indicato, per ogni anno e per ogni disciplina, le competenze e le abilità che s'intendono promuovere serve per definire meglio quali sono gli argomenti principali da affrontare, funzionali, nella specificità dei bisogni e delle caratteristiche di ogni

alunno, ad una conoscenza e ad una capacità applicativa che siano sempre meditate, consapevoli e critiche, tali da fornire competenze nel senso di sapere applicare quanto imparato in situazioni molteplici, anche diverse dall'ordinario impegno scolastico.

Il lavoro collettivo di tutti i docenti dell'Istituto Comprensivo ha permesso di indicare, per ogni ambito disciplinare, gli elementi di raccordo tra gli ordini, in modo tale da rendere più fluido il passaggio degli alunni dalla scuola primaria a quella secondaria di primo grado, passaggio che spesso presenta notevoli criticità e difficoltà, oltre a permettere di poter lavorare su una base condivisa rispettando così i criteri di progressività e di continuità.

Il curriculum del nostro Istituto, definito sulla base dei documenti nazionali ed europei, intende tradurre in azioni efficaci le nostre scelte didattiche e si propone di:

1. valorizzare gli elementi di continuità, la gradualità degli apprendimenti e le conoscenze pregresse
2. presentare una coerenza interna
3. avere una funzione orientativa in ciascun ciclo in modo particolare alla fine della secondaria di primo grado

Dall'anno scolastico 2020/ 21 l' insegnamento dell'Educazione Civica, trasversale alle altre materie, è diventato obbligatorio in tutti i gradi dell'istruzione, a partire proprio dalle scuole dell'infanzia. Secondo quanto previsto dalla legge 92 del 2019 l'insegnamento di tale disciplina avrà, da questo anno scolastico 2020-2021, un proprio voto (o giudizio per l'Infanzia e la Primaria), con almeno 33 ore all'anno dedicate (da suddividere tra tutte o parte di esse, materie dell'ordine di riferimento).  
Tre gli assi attorno a cui ruoterà l'Educazione civica: lo studio della Costituzione, lo sviluppo sostenibile, la cittadinanza digitale.

Il curriculum è elaborato dai docenti dell'Istituto seguendo la normativa della legge del 30 agosto 2019 ed ha la finalità di fornire ad ogni alunno un percorso formativo organico e completo che stimoli i diversi tipi di intelligenza e favorisca l'apprendimento di ciascuno. Le stesse Indicazioni nazionali del 2012 riservano una particolare attenzione a "Cittadinanza e Costituzione" (adesso educazione civica con una grande

implementazione dei temi trattati), richiamando la necessità di introdurre la conoscenza della *Carta costituzionale*, in particolare la prima parte e gli articoli riguardanti l'organizzazione dello Stato.

La trasversalità dell'insegnamento dell'Ed Civica sollecita non solo la cooperazione di tutti i docenti, ma investe anche la cooperazione e la collaborazione delle famiglie. L'insegnamento dell'Educazione Civica, come già detto, non può essere inferiore a 33 ore annuale, con più docenti che ne cureranno l'attuazione nel corso dell'anno scolastico. In ogni classe il docente coordinatore ha il compito di acquisire gli elementi conoscitivi dai docenti a cui è affidato l'insegnamento dell'educazione civica e di formulare la proposta di voto espresso in decimi, nel primo e nel secondo quadrimestre.

Alla codesta sezione si allega il curricolo d'istituto

**ALLEGATI:**  
CURRICOLO.pdf

## INIZIATIVE DI AMPLIAMENTO CURRICULARE

**PROGETTI E ATTIVITÀ CURRICULARI per l'A.S. 2021/2022**

### Scuola dell'Infanzia, Primaria e Secondaria di Primo Grado

Ø Accoglienza

Ø Continuità e Orientamento

## Attività per il recupero

### Ø Istruzione Domiciliare (L.440/97).

*La nostra scuola ha condotto da anni l'esperienza dell' Istruzione domiciliare con interventi formativi a domicilio per alunni colpiti da gravi patologie o impediti a frequentare la scuola per un periodo di almeno trenta giorni.*

*Tale servizio garantisce il diritto allo studio e alla formazione, volto anche a diminuire il fenomeno della dispersione scolastica.*

*Il POF, nel prevedere tale progetto, assicura il diritto allo studio ad alunni che si trovano in stato di infermità e lontani da centri di formazione e di socializzazione, garantendo così la continuità nel processo formativo.*

### Ø Progetti Legalità:

*Amnesty International*

*Giornata della Memoria*

*Giornata della Legalità*

### Ø Attività "Educare alla solidarietà"

*( AIDO, Ass. Cutino, AIRC, AVS, Adozioni a distanza)*

*Attraverso il progetto " Sostegno a distanza", gli studenti non solo sperimentano in prima persona la solidarietà, ma hanno la possibilità di conoscere il mondo della cooperazione e i suoi protagonisti attraverso testimonianze dello staff di AVSI o in collegamento con i bambini sostenuti. Il progetto e le attività di approfondimento correlate vengono organizzate con i docenti, per inserire nel percorso scolastico i temi di inclusione, tolleranza, di geostoria ed educazione alla cittadinanza globale. I bambini adottati sono seguiti in loco da operatori AVSI o da organizzazioni partner, che individuano i bambini da sostenere, organizzano la gestione dei contributi, lo svolgimento delle attività, la*

*formazione degli educatori e la preparazione degli aggiornamenti. La scuola coltiverà questa amicizia ricevendo: la scheda personale del bambino e la descrizione del progetto nel quale è inserito subito dopo l'adesione; aggiornamenti, letterine, disegni, fotografie, oltre a notizie sul progetto due volte l'anno e, quando il bambino concluderà il percorso una lettera che ripercorrerà il cammino fatto insieme. Si potrà inoltre andare a trovare il bambino, inviargli pacchi dono, cartoline.*

*La nostra Scuola aderisce anche il progetto "Dona cibo" promosso dall'associazione "Il Segno". E' una proposta chiara e semplice, rivolta a tutti gli alunni e le insegnanti delle scuole, di raccolta di generi alimentari non deperibili per il sostegno delle famiglie bisognose che l'associazione assiste. Tale raccolta si svolge la terza settimana di Quaresima di ogni anno.*

Ø Educazione alla Cittadinanza

Ø Educazione ambientale

Ø Educazione alimentare

Ø Il Natale a scuola

Ø Il Carnevale

Ø Progetti e convenzioni con enti ed istituzioni esterne

*( FAI, Comune, Associazioni culturali presenti nel territorio ...)*

Ø Attività motoria di base (primaria)

Ø Centro sportivo scolastico con attività connesse di cui si allega alla codesta sezione il regolamento e la scheda didattico - progettuale

Ø Progetto "io leggo"

Ø Giochi matematici

- ∅ Attività di fine anno
- ∅ Partecipazione ad attività e manifestazioni organizzate nel territorio  
compatibilmente all'emergenza sanitaria
- ∅ Partecipazione a progetti di gemellaggio elettronico da effettuarsi attraverso  
la piattaforma E - Twinning

*Le suddette attività potranno svolgersi con la quota oraria del curricolo locale.*

PROGETTI EXTRA-CURRICULARI per l'A.S. 2021/2022

PROGETTO	DOCENTI RESPONSABILI	DESTINATARI
"Gruppo Sportivo Studentesco"	Prof. Iacona,	Alunni della Scuola Second.

*Altri progetti potranno essere attivati anche nel corso dell'anno, qualora ne emerga l'esigenza; modalità e tempi di attuazione saranno stabiliti successivamente.*

**ALLEGATI:**



Regolamento centro sportivo scolastico e relativa scheda didattico progettuale.pdf

## ATTIVITA' PREVISTE IN RELAZIONE AL PNSD (PIANO NAZIONALE SCUOLA DIGITALE)

Coerentemente con quanto previsto dal PNSD viene stilato, a cura dell'animatore digitale della scuola, Prof.ssa Di Stefano Claudia, il piano digitale allegato.

### **ALLEGATI:**

Progetti Animatore Digitale.\_compressed (1).pdf

## METODOLOGIA E VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI

L'acquisizione di contenuti e il raggiungimento di obiettivi si ottengono attraverso scelte metodologiche non preordinabili meccanicamente.

Le variabili che condizionano la scelta dei metodi sono relative ai soggetti (alunni-insegnanti), al tipo di interazione che si determina tra loro, al grado di motivazione, ad atteggiamenti acquisiti in esperienze precedenti, ecc.

In questo contesto il docente avrà il ruolo di accompagnatore alle scoperte degli alunni, protagonisti del proprio apprendimento.

Per la Scuola Primaria a decorrere dall'anno scolastico 2020/21 la valutazione periodica e finale degli apprendimenti è espressa, per ciascuna delle discipline di studio previste dalle Indicazioni nazionali, ivi compreso l'insegnamento trasversale di educazione civica di cui alla legge 20 agosto 2019, n.92, attraverso un giudizio descrittivo riportato nel documento di valutazione. I giudizi descrittivi da riportare nel documento di valutazione sono correlati ai seguenti livelli di apprendimento:

- in via di prima acquisizione
- base
- intermedio
- avanzato

la valutazione dell'insegnamento della religione cattolica o delle attività alternative, per le alunne e gli alunni che si avvalgono di tali insegnamenti, viene riportata su una nota separata dal documento di valutazione ed espressa mediante un giudizio sintetico.

#### SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO:

La valutazione è un quadro analitico e descrittivo della posizione raggiunta dall'alunno in relazione alle

aree:

- **cognitiva:** raggiungimento di traguardi culturali;
- **metacognitiva:** processo di maturazione della personalità del ragazzo.

Essa ha, pertanto, un ruolo determinante nello sviluppo dell'azione educativo-didattica, in funzione di una costante regolazione dei processi di insegnamento-apprendimento, in rapporto alle diversità individuali e alla promozione di tutte le opportunità educative.

#### Si effettua una valutazione:

- **iniziale** - relativa alla situazione di partenza
- **formativa** - che interessa l'apprendimento nel suo verificarsi (in itinere)
- **sommativa** - a fine percorso didattico.

#### Tempi:

- **Settembre/Ottobre** - analisi della situazione di partenza
- **Gennaio** - valutazione I quadrimestre
- **Giugno** - valutazione II quadrimestre

La rilevazione degli apprendimenti e i giudizi analitici relativi a ciascuna disciplina,

desunti da verifiche scritte e orali e da osservazioni sistematiche, si esprimono con valutazione numerica decimale.

## VALUTAZIONE

- § Valutazione come sistematica verifica dell'efficacia e dell'adeguatezza della programmazione per la correzione di eventuali errori di impostazione
- § Valutazione come incentivo al perseguimento dell'obiettivo
- § Valutazione come confronto tra risultati ottenuti e risultati previsti, tenendo conto delle condizioni di partenza
- § Valutazione quale misurazione dell'eventuale distanza degli apprendimenti dell'alunno dallo standard di riferimento
- § Valutazione finalizzata all'orientamento verso scelte future

Nella valutazione si terranno presenti:

- § Ambiente socio-culturale e sviluppo psico-fisico dell'alunno
- § Situazione iniziale rilevata attraverso prove di ingresso e attività di ripasso
- § Partecipazione al lavoro scolastico
- § Impegno e volontà nello studio
- § Progressi, rispetto al livello di partenza, nell'ambito degli obiettivi educativi e cognitivi fissati dal Consiglio di classe
- § Grado di maturazione adeguato alle effettive potenzialità.

In base alle nuove disposizioni ministeriali, per ogni disciplina la **valutazione** sarà **espressa in numeri decimali**; gli stessi saranno trascritti nelle pagine predisposte nel registro per ciascuna disciplina di studio.

La **valutazione finale sommativa** non sarà, comunque, il solo risultato di una mera media

aritmetica, ma terrà conto di tutte le variabili sopraddette.

Per quanto riguarda le prove di tipo soggettivo si precisa che le **prove orali** (interrogazioni) saranno valutate in riferimento ai seguenti parametri:

- conoscenza dell'argomento
- rielaborazione dei contenuti
- organizzazione logica del discorso
- uso del lessico (varietà, efficacia, pertinenza)
- capacità di esprimere opinioni motivate

Le **prove scritte** saranno valutate secondo i seguenti obiettivi:

per l'italiano

- competenza ortografica
- competenza morfosintattica
- competenza lessicale (linguaggio specifico)
- organicità dell'esposizione
- pertinenza alla richiesta formulata

per le lingue comunitarie

- comprensione globale e analitica del testo
- pertinenza delle risposte
- correttezza nell'uso delle strutture linguistiche

per la matematica

- conoscenza ed applicazione di regole, proprietà e procedimenti logici
- risoluzione di situazioni problematiche
- comprensione ed utilizzo di linguaggi specifici

La valutazione degli alunni disabili viene effettuata secondo le specifiche procedure previste dal P.E.I. di cui all'art. 12, comma 5 della L.104/92.

La valutazione degli alunni diagnosticati con DSA viene effettuata secondo le specifiche procedure previste dal PDP secondo la normativa vigente.

La Scuola oltre che all'istruzione e all'educazione degli alunni è impegnata in un costante processo di formazione che aiuti l'alunno a diventare un cittadino rispettoso delle regole che disciplinano i rapporti di convivenza civile in una comunità.

Il voto di comportamento, o voto di condotta, ha la funzione di registrare e di valutare l'atteggiamento e il comportamento dell'allievo durante la vita scolastica e di suggerirgli un ripensamento di eventuali comportamenti negativi.

Parametri di valutazione del comportamento degli alunni in ambito scolastico:

1. frequenza e puntualità;
2. rispetto dei doveri scolastici;
3. collaborazione con i compagni e i docenti;
4. rispetto delle persone, dell'ambiente scolastico, del Regolamento interno d'Istituto.

***Interventi previsti per il potenziamento/consolidamento :***

- 1) Approfondimento, rielaborazione e problematizzazione dei contenuti;

- 2) Affidamento di incarichi, impegni e/o coordinamento
- 3) Valorizzazione degli interessi extrascolastici positivi
- 4) Impulso allo spirito critico e alla creatività
- 5) Attività guidate a crescente livello di difficoltà;
- 6) Esercitazioni di fissazione/automatizzazione delle conoscenze;
- 7) Inserimento in gruppi motivati di lavoro;
- 8) Assiduo controllo dell'apprendimento, con frequenti verifiche e richiami.

***Interventi previsti per il recupero:***

- 1) Studio assistito in classe;
- 2) Diversificazione/adattamento dei contenuti disciplinari;
- 3) Metodologie e strategie di insegnamento differenziate;
- 4) Allungamento dei tempi di acquisizione dei contenuti disciplinari;
- 5) Coinvolgimento in attività collettive in rispetto delle misure anticontagio Covid 19;
- 6) Affidamento di compiti a crescente livello di difficoltà e/o responsabilità;
- 7) Corso/i di recupero.

## **METODI E STRATEGIE DIDATTICHE UTILIZZATE**

§ Metodo induttivo

§ Metodo deduttivo

§ Metodo scientifico

§ Problem solving

§ Ricerca-azione

§ Metodo esperienziale

§ Metodo interattivo

§ Ricerche individuali

§ Scoperte guidate

§ Lezioni frontali

§ Riflessione metacognitiva sui percorsi seguiti ed i processi attivati

L'allegato alla suddetta sezione comprende la rubrica valutativa della scuola primaria e i criteri di valutazione della scuola secondaria di primo grado

**ALLEGATI:**  
VALUTAZIONE.pdf

## AZIONI DELLA SCUOLA PER L'INCLUSIONE SCOLASTICA

ANALISI DEL CONTESTO PER REALIZZARE L'INCLUSIONE SCOLASTICA

# Inclusione

PUNTI DI FORZA

La scuola è stata da sempre sensibile e attenta verso gli alunni con BES (DSA, disabilità, svantaggio socio economico culturale), infatti è stata designata una funzione Strumentale specifica per coordinare le azioni dei docenti. I docenti hanno utilizzato metodologie per favorire la didattica inclusiva raggiungendo risultati efficaci. Inoltre i Consigli di Classe predispongono PDP e PEI atti a favorire interventi mirati per il successo formativo dei suddetti alunni. Nella scuola è presente un gruppo di lavoro che si occupa di mantenere i rapporti con l'UONPIA di riferimento, partecipando agli incontri che si svolgono con cadenza regolare. Grazie alle riunioni del GLO si monitora il livello di inclusività della scuola. Nella Scuola vengono realizzate attività mirate al recupero e/o potenziamento dei saperi . Attraverso partecipazione ai progetti viene data la possibilità di potenziare particolari attitudini disciplinari. Nella scuola sono presenti funzioni strumentali per l'inclusione, il recupero e la dispersione scolastica che si occupano di elaborare e verificare la progettazione di iniziative mirate all'inclusione dei disabili, alle scelte degli interventi compensativi/dispensativi per tutti gli alunni BES, al recupero degli svantaggiati, alla prevenzione dei fenomeni di dispersione scolastica e all'eventuale integrazione degli alunni stranieri.

#### **PUNTI DI DEBOLEZZA**

Carenza di spazi per l'attuazione degli interventi individualizzati.

## **Recupero e potenziamento**

#### **PUNTI DI FORZA**

Nella scuola sono presenti Funzioni Strumentali per l'integrazione, il recupero e la dispersione scolastica che si occupano di elaborare e verificare la progettazione di iniziative mirate all'integrazione dei diversamente abili, alla scelta degli interventi compensativi/dispensativi per alunni con BES e DSA, al recupero degli svantaggiati, alla prevenzione dei fenomeni di dispersione scolastica e all'integrazione degli alunni stranieri. La scuola ha favorito l'inclusione, il recupero e il potenziamento attraverso attività teatrali, musicali, artistico - espressive, informatiche e sportive in tutti gli ordini di scuola.

#### **PUNTI DI DEBOLEZZA**



Difficoltà nel trovare spazi idonei dove svolgere le attività previste.

#### COMPOSIZIONE DEL GRUPPO DI LAVORO PER L'INCLUSIONE

- Dirigente scolastico
- docenti curricolari
- docenti di sostegno
- Specialisti ASL
- famiglia
- funzione strumentale
- osservatorio contro la dispersione scolastica
- servizi sociali del comune

#### PIANO ANNUALE PER L'INCLUSIONE (P.A.I.) a.s. 2021-2022

Direttiva M. 27/12/2012-CM n° 8 del 6/3/2013- Nota Ministeriale prot. n.1551 del 27 giugno 2013- Nota Ministeriale prot. n. 2563 del 22 novembre 2013- Nota Ministeriale prot. n.3587 del 3 giugno 2014-Legge 13 luglio 2015, n.107 e decreti attuativi n.62 e 66 del 2017.

*Si precisa che ai sensi e per gli effetti dell'art.19 del D.Lgs. n.66/17 : " Decorrenze" è prevista una gradualità degli interventi, al fine di consentire l'adozione dei necessari provvedimenti attuativi nonché*

*per assicurare idonee misure di accompagnamento. L'assetto complessivo ( con particolare riferimento alle innovazioni introdotte in materia di certificazione e quantificazione delle risorse per il sostegno didattico) decorre dal 1 settembre 2019*

## 1.- LINEE GUIDA IN MATERIA DI INCLUSIONE

Il nostro Istituto ricerca, nella concretezza della vita quotidiana a scuola, una didattica sensibile alle differenze tutte, per scoprirle, comprenderle, valorizzarle, utilizzarle e dare loro spazio non solo in attività diversificate.

Una didattica inclusiva è organizzata su pluralità di materiali, differenti attività, diversi ruoli, obiettivi e verifiche/valutazioni individualizzate e personalizzate. Perseguiamo quindi un'idea, un percorso di didattica, aperta e flessibile in cui ognuno (alunno, insegnante, scuola) possa realizzare il massimo delle sue potenzialità e valorizzare le risorse personali.

Il concetto di inclusione attribuisce importanza all'operatività che agisce sul contesto e rispetto a quello di integrazione, segna un importante cambiamento di prospettiva. L'integrazione focalizza l'azione prevalentemente sul singolo soggetto, del quale si evidenziano soprattutto deficit o limiti di vario genere e su cui si impostano interventi didattici e strumentali per compensare le singole "limitazioni."

L'intento inclusivo ricerca e persegue un processo centrato e agito sul contesto educante in tutta la sua complessità, attraverso la costruzione di un "sistema educante complesso", coinvolgendo una pluralità di attori e riguardanti tutti gli alunni, in difficoltà e non, in quanto parte di quello stesso sistema.

Questo intento prevede il ricercare una piena partecipazione alla vita scolastica di tutti gli attori e anche il migliore sviluppo possibile delle competenze individuali: sono questi gli obiettivi che l'inclusione si pone per gli alunni con Bisogni Educativi Speciali, che dovrebbero però essere estesi a tutti gli alunni e le alunne indipendentemente dalle loro abilità, dalla loro provenienza, dalle differenze individuali che portano con sé.

Questo è il senso che diamo all'inclusione.

**2.- RIFERIMENTI NORMATIVI**

Da evidenziare che la compilazione del PAI non sostituisce le richieste di organico di sostegno nelle scuole, che dovranno essere comunicate secondo le modalità definite a livello territoriale.

19 48	<i>Art.3 della Costituzione Italiana</i>
19 92	<i>Legge Quadro n.104/1992</i>
19 94	<i>Decreto del Presidente della Repubblica del 24 febbraio 1994 – Atto di indirizzo e coordinamento relativo ai compiti delle unità sanitarie locali in materia di disabilità</i>
19 98	<i>Legge n. 40 del 6 marzo 1998 – Disciplina dell'immigrazione e norme sulla condizione dello straniero</i>
	<i>Decreto legislativo n. 286 del 25 luglio 1998 – Testo unico delle disposizioni concernenti la disciplina dell'immigrazione e norme sulla condizione dello straniero</i>
19 99	<i>Legge n. 17 del 28 gennaio 1999 – Integrazione e modifica della legge quadro 104/1992</i>
20 00	<i>Legge n. 328 dell'8 novembre 2000 – Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali</i>
20 02	<i>Legge n. 189 del 30 luglio 2002 – Modifica alla normativa in materia di immigrazione e di asilo</i>
20 03	<i>Legge n. 189 del 15 luglio 2003 – Norme per la promozione della pratica dello sport da parte delle persone disabili</i>
20 06	<i>Documento generale di indirizzo per l'integrazione degli alunni stranieri e per l'educazione interculturale</i>

	<i>Circolare MIUR n. 24 del 1° marzo 2006 - Linee guida per l'accoglienza e l'integrazione degli alunni stranieri</i>
	<i>DPCM 185/2006 "Regolamento recante modalità e criteri per l'individuazione dell'alunno come soggetto in situazione di handicap" in riferimento alla Legge 289/2002;</i>
20 08	<i>Intesa Stato Regioni sulle modalità ed i criteri per l'accoglienza scolastica e la presa in carico dell'alunno disabile finalizzata a coordinare gli interventi delle varie istituzioni pubbliche coinvolte nell'integrazione attraverso accordi di programma (regionali, provinciali, territoriali);</i>
20 09	<i>Linee guida per l'integrazione scolastica degli alunni con disabilità (del 4 agosto 2009);</i>
20 09	<i>DPR 22/2009 - "Regolamento per il coordinamento delle norme sulla valutazione degli alunni";</i>
20 09	<i>La Convenzione ONU per i diritti delle persone con disabilità, ratificata dal Parlamento</i>
	<i>italiano con la L. 18/2009;</i>
20	<i>Legge Quadro 170/2010 relativa agli alunni con Disturbo Specifico di Apprendimento (DSA) e</i>

10	<i>successive disposizioni attuative (DM 5669/2011);</i>
	<i>Circolare MIUR n. 2 dell'8 gennaio 2010 - Indicazioni e raccomandazioni per l'integrazione di alunni con cittadinanza non italiana</i>
20 11	<i>Decreto MIUR n. 5669 del 12 luglio 2011 - Trasmissione Linee guida DSA</i>
	<i>Linee guida per il diritto allo studio degli alunni e degli studenti con Disturbi Specifici di Apprendimento</i> <i>allegate al decreto ministeriale 5669/2011</i>
20 12	<i>Direttiva Ministeriale del 27 dicembre 2012 "Strumenti di intervento per alunni con bisogni educativi speciali e organizzazione territoriale per l'inclusione scolastica", le successive Indicazioni operative</i>

	<i>(CM n. 8 del 6 marzo 2013) e i Chiarimenti (Nota prot. n. 2563 del 22 novembre 2013);</i>
20 13	<i>Circolare MIUR n. 8 del 6 marzo 2013 – Indicazioni operative alunni con BES</i>
	<i>Nota prot. n. 2563 del 22 novembre 2013 – Chiarimenti</i>
20 17	<i>D.LGS n.66 del 13 Aprile 2017 “Norme per la promozione dell’inclusione scolastica degli studenti con disabilità”</i>
20 18	<i>Nota MIUR 1143 del 17 maggio 2018 “L’autonomia scolastica quale fondamento per il successo formativo di ognuno”</i>

- *D.M 182/2020*
- *O.M 172/2020*
- *D.Lgs 96/2019 “norme per la promozione dell’inclusione scolastica degli studenti con disabilità”*
- *Nota del 12 aprile 2018 n. 847 ( D.Lvo n. 66/2017)*
- *D.L 13 aprile 2017 n. 66 (Norme per la promozione dell’inclusione scolastica degli studenti con disabilità, a norma dell’art. 1, commi 180 e 1881, lettera c)*
- *Legge 13 luglio 2015 n.107;*
- *Nota Protocollo del 27 giugno 2013 n. 1551 Oggetto: Strumenti di intervento per alunni BES;*
- *Direttiva Miur 27/12/2012, C.M. n° 8/13, prot. 561, che prevede come strumento programmatico la formulazione del PAI che deve essere predisposto dal GLI e deve essere approvato dal Collegio dei docenti.*
- *Direttiva 27 dicembre 2012 Oggetto: Strumenti di intervento per alunni BES; “Strumenti di intervento per alunni con bisogni educativi speciali e organizzazione territoriale per l’inclusione scolastica.”*
- *C.M n.8/2013; oggetto: Direttiva Ministeriale “Strumenti di intervento per alunni con bisogni educativi speciali e organizzazione territoriale per l’inclusione scolastica.” Indicazioni operative.*
- *Legge 170/2010. Alunni con disturbi specifici di apprendimento*
- *Legge 104/1992. Alunni con disabilità certificate*

### 3.- COS'E' IL PAI (Piano Annuale per l'Inclusività).

E' un documento-proposta, elaborato dopo un'attenta lettura dei bisogni della scuola che deve annualmente individuare gli aspetti di forza e di debolezza delle azioni di inclusione svolte dalla scuola e realizzate nel corso dell'anno scolastico. L'attenzione è posta sui bisogni educativi di ogni alunno, sugli interventi pedagogici-didattici effettuati nelle classi nell'anno scolastico corrente e sugli obiettivi programmati per l'anno successivo.

Il Piano Annuale per l'Inclusività si propone di indagare e definire un quadro organico degli interventi intrapresi per affrontare le problematiche relative all'inclusione degli alunni con differenti abilità, difficoltà di apprendimento, disturbi specifici dell'apprendimento, disagio comportamentale.

Il P.A.I. si ripropone annualmente nella sua redazione per procedere alla verifica della sua ricaduta e alla modifica dei bisogni presenti.

Il PAI, infatti, non va inteso come un ulteriore adempimento burocratico, bensì come uno strumento che possa contribuire ad accrescere la consapevolezza dell'intera comunità sulla centralità e la trasversalità dei progetti inclusivi in relazione alla qualità dei risultati educativi, per creare un contesto educante dove realizzare concretamente la scuola "per tutti e per ciascuno". (nota prot. n° 1551 del 27 giugno 2013).

#### 4.- CHI LO PREDISPONE

Il PAI è predisposto dal Gruppo di lavoro e di studio d'Istituto che assume la denominazione di Gruppo di Lavoro per l'Inclusione (GLI).

La sua azione comprende tutti gli alunni che presentano bisogni educativi speciali, indipendentemente dalla causa, dalla gravità o dall'impatto che questi bisogni hanno sull'apprendimento.

Il GLI, nominato dal Dirigente scolastico, è composto dai rappresentanti di tutti i soggetti coinvolti nel processo educativo: insegnanti di sostegno e curricolari, assistenti educatori per l'autonomia e la comunicazione, collaboratori scolastici impegnati nell'assistenza igienica, genitori, rappresentanti delle Aziende Sanitarie locali, degli Enti locali e delle Associazioni che collaborano con la scuola.

Il PAI è quindi elaborato dal GLI ed approvato in seguito dal Collegio dei docenti unitario.

**5.- QUALI SONO I TEMPI DI STESURA DEL PAI**

La Circolare n. 8 del 6/3/2013 indica due momenti fondamentali per la stesura del Piano Annuale per l'Inclusione: la fine dell'anno scolastico in corso e l'inizio di quello successivo. Entro la fine di giugno il Piano Annuale deve essere approvato dal Collegio dei docenti, in modo tale che le risorse possano essere attivate (compatibilmente con le disponibilità finanziarie degli Uffici scolastici e degli Enti territoriali) già a partire da settembre, prima dell'inizio delle lezioni.

**6.- CHI PROCEDE ALLA VERIFICA DEI RISULTATI RAGGIUNTI. CHE COSA SI VALUTA**

È compito del Collegio dei docenti procedere alla verifica dei risultati raggiunti e dell'efficacia delle risorse impiegate nelle singole scuole.

Il GLI raccoglie le valutazioni espresse dal Collegio dei docenti, le condivide tra i suoi componenti, le integra e formula così la proposta di Piano Annuale per l'anno successivo.

Vengono valutati:

- *la ricaduta delle iniziative formative e informative proposte a genitori, insegnanti, studenti e personale non docente*
- *l'efficacia delle risorse umane assegnate alle classi*
- *il livello di partecipazione della famiglia nella costruzione di un clima inclusivo*
- *le azioni che si progettano per facilitare la continuità tra diversi gradi scolastici/mondo del lavoro*
- *la collaborazione con le agenzie esterne alla scuola*

**7.- QUALI INFORMAZIONI VANNO INSERITE NEL PAI**

Il Piano Annuale per l'Inclusività raccoglie dati di tipo quantitativo e di tipo qualitativo che sintetizzano i punti di forza e di criticità della scuola, gli obiettivi che si intende attuare e

la proposta di assegnazione delle risorse funzionali alla realizzazione degli obiettivi presentati.

## Elementi quantitativi

I dati di tipo quantitativo si riferiscono alla rilevazione degli alunni tutelati dalla Legge 104/1992, che presentano una disabilità certificata di tipo visivo, uditivo o psicofisico, e degli alunni con disturbi specifici di apprendimento tutelati dalla Legge 170/2010.

La Circolare n. 8 fa riferimento anche ad altri alunni la cui situazione personale sia tale da rendere molto difficoltoso il processo di apprendimento: ad esempio, gli alunni con disturbi evolutivi specifici (ADHD, disturbo oppositivo-provocatorio, borderline cognitivo), o con un disagio comportamentale che impedisca la costruzione di una relazione nel contesto scolastico, oppure che provengono da una situazione socio- culturale molto svantaggiata che ostacola il percorso formativo o, ancora, che non conoscono la lingua italiana in modo sufficiente da comprendere ciò di cui si parla a scuola.

Affinché tale rilevazione non si riduca a una classificazione fine a se stessa, è necessario accompagnarla a un'analisi dei piani educativi individualizzati (PEI) e dei piani didattici personalizzati (PDP), verificando quanti sono e come incidono sulla didattica nelle singole classi.

## Elementi qualitativi

Gli elementi qualitativi che permettono una valutazione dell'inclusione che la scuola vuole realizzare riguardano:

- *l'organizzazione della gestione degli spazi* (aule, laboratori, palestra, spazi esterni alla scuola e sul territorio),
  - *dei tempi* (orari di frequenza degli alunni, flessibilità nella strutturazione degli orari degli insegnanti, ore di compresenza e loro distribuzione nell'arco della settimana),
  - *delle modalità di lavoro* adottate in classe da ogni docente per costruire competenze conoscitive, metodologiche, relazionali e comunicative tra gli alunni.



□ *le risorse* (personale, strumenti, formazione, partnership, rapporti con il territorio) da attivare in base alla lettura dei bisogni degli alunni e del contesto, alla valutazione degli interventi svolti durante l'anno scolastico e alla verifica finale dei risultati ottenuti.

#### 8.- PREDISPOSIZIONE DEL PEI E PDP

**PEI:** L 104/92 art 12 comma 5 (e modifiche apportate dal D.Lgs 96/2019 art. 7 comma 2 d)) La Direttiva ministeriale del 27/12/2012 e la Circolare del 6 marzo 2013 estendono a tutti gli studenti in difficoltà il diritto alla personalizzazione dell'apprendimento, richiamandosi espressamente ai principi enunciati dalla Legge 53/2003. Fermo restando l'obbligo di presentazione delle certificazioni per l'esercizio dei diritti conseguenti alle situazioni di disabilità e di DSA, la C.M. n. 8 del 6 marzo 2013, in particolar modo, sottolinea come sia doveroso, da parte dei Consigli di classe o dei team dei docenti, indicare in quali altri casi sia opportuna e necessaria l'adozione di una personalizzazione della didattica ed eventualmente di misure compensative o dispensative, nella prospettiva di una presa in carico globale ed inclusiva di tutti gli alunni. A partire dal l'anno scolastico 2021/2022 tutte le istituzioni scolastiche adotteranno il modello nazionale di piano educativo individualizzato e delle correlate linee guida, nonché modalità di assegnazione delle misure di sostegno agli alunni con disabilità, ai sensi dell'articolo 7, comma 2-ter del decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 66. Nello specifico l'art. 2 del Decreto specifica:

#### **Articolo 2 Formulazione del Piano Educativo Individualizzato**

1. Il PEI: a. è elaborato e approvato dal GLO ai sensi del successivo articolo 3, comma 9;
- b. tiene conto dell'accertamento della condizione di disabilità in età evolutiva ai fini dell'inclusione scolastica, di cui all'articolo 12, comma 5, della legge 104/1992 e del Profilo di Funzionamento, avendo particolare riguardo all'indicazione dei facilitatori e delle barriere, secondo la prospettiva bio-psico-sociale alla base della classificazione ICF dell'OMS;
- c. attua le indicazioni di cui all'articolo 7 del DLgs 66/2017;
- d. è redatto a partire dalla scuola dell'infanzia ed è aggiornato in presenza di nuove e sopravvenute condizioni di funzionamento della persona;
- e. è strumento di progettazione educativa e didattica e ha durata annuale con riferimento agli obiettivi educativi e didattici, a strumenti e strategie da adottare al fine di

realizzare un ambiente di apprendimento che promuova lo sviluppo delle facoltà degli alunni con disabilità e il soddisfacimento dei bisogni educativi individuati;

f. nel passaggio tra i gradi di istruzione e in caso di trasferimento, è accompagnato dall'interlocuzione tra i docenti dell'istituzione scolastica di provenienza e i docenti della scuola di destinazione e, nel caso di trasferimento, è ridefinito sulla base delle diverse condizioni contestuali e dell'ambiente di apprendimento dell'istituzione scolastica di destinazione;

g. garantisce il rispetto e l'adempimento delle norme relative al diritto allo studio degli alunni con disabilità ed esplicita le modalità di sostegno didattico, compresa la proposta del numero di ore di sostegno alla classe, le modalità di verifica, i criteri di valutazione, gli interventi di inclusione svolti dal personale docente nell'ambito della classe e in progetti specifici, la valutazione in relazione alla programmazione individualizzata, nonché gli interventi di assistenza igienica e di base, svolti dal personale ausiliario nell'ambito del plesso scolastico e la proposta delle risorse professionali da destinare all'assistenza, all'autonomia e alla comunicazione, secondo le modalità attuative e gli standard qualitativi previsti dall'Accordo di cui all'articolo 3, comma 5-bis, del DLgs 66/2017.

Si ricorda che lo strumento privilegiato resta il percorso individualizzato e personalizzato, redatto in un Piano Didattico Personalizzato (PDP), che ha lo scopo di definire, monitorare e documentare le strategie d'intervento più idonee e i criteri di valutazione degli apprendimenti.

La nota 562 invita a considerare tra gli alunni BES anche quelli ad alto potenziale intellettivo. Con un profilo BES è possibile attuare per questi studenti la personalizzazione degli insegnamenti, la valorizzazione degli stili di apprendimento individuali e il principio di responsabilità educativa.

La decisione di inserire gli studenti ad alto potenziale intellettivo tra i BES è appannaggio dei consigli di classe, o Team Docenti della primaria che, in presenza di eventuali situazioni di criticità con conseguenti manifestazioni di disagio, possono adottare **metodologie didattiche specifiche in un'ottica inclusiva**, sia a livello individuale sia di classe, valutando l'eventuale convenienza di un percorso di personalizzazione formalizzato in un PDP.

Le modalità operative saranno necessariamente diverse nei casi di BES: come e cosa fare

	Disabilità	Disturbi evolutivi specifici	Svantaggio linguistico
--	------------	------------------------------	------------------------

	certificata				culturale socio / economico
		DSA	Deficit linguaggio; Abilità non verbali; Borderline cognitivo; ADHA		
<b>Individuazione degli alunni</b>	Certificazione ai sensi della L. 104/92	Diagnosi ai sensi L. 170/10	Diagnosi clinica (non certificazione)	Nessuna diagnosi o certificazione	Nessuna diagnosi o certificazione
<b>Strumenti didattici</b>	PEI	PDP	Il team docenti / Consiglio di Classe decide, motivando per iscritto, se adottare un PDP oppure no	Il team docenti / Consiglio di classe decide, motivando per iscritto, se adottare un PDP oppure no	Il team docenti / Consiglio di classe decide, motivando per iscritto, se adottare il modello PDP, altri BES oppure no
<b>Sostegno</b>	Si	No	No	No	No

A livello di Consigli di intersezione, interclasse e Classe si prevede che tutti gli alunni in situazione di disagio abbiano diritto ad uno specifico piano:

- Piano Educativo Individualizzato (PEI) formulato in base all'art. 12, comma 5 della L. 104/1992, a favore degli alunni con disabilità;
- Piano Didattico Personalizzato (PDP) formulato in base all'art. 5 del DM n. 5669 del 12/7/2011 per gli alunni con DSA o con disturbi riconducibili al punto 1 della direttiva ministeriale del 27/12/2012;
- Piano Didattico Personalizzato per gli altri alunni con BES: tutti i Consigli di Classe, come previsto dalla C.M. 8 del 6 marzo 2013, dovranno considerare eventuali segnalazioni da terapeuti privati e non, anche per gli altri BES iscritti nella Scuola, considerando l'eventuale necessità di redigere un PDP.
- Predisposizione del Profilo Educativo per la scuola dell'Infanzia secondo la N.M. 562 del 3 aprile 2019

#### 9.- VALUTAZIONE DEGLI ALUNNI CON DISABILITA'.

La valutazione degli alunni con disabilità "certificata nelle forme e con modalità previste dalle disposizioni in vigore è riferita al comportamento, alle discipline e all'attività" comma 4, del Testo Unico di cui al Decreto Legislativo n.297 del 1994, ed è espressa con voto in decimi per la scuola secondaria di primo grado attraverso giudizi descrittivi coerenti con gli obiettivi individuati nel PEI (piano educativo individualizzato).

A decorrere dall'anno scolastico 2020/2021 la valutazione periodica e finale degli apprendimenti nella scuola Primaria sarà espressa, per ciascuna delle discipline di studio previste dalle Indicazioni Nazionali, ivi compreso l'insegnamento trasversale di educazione civica, attraverso un giudizio descrittivo che andrà riportato nel documento di

valutazione come richiesto dall'O.M 172/2020

Per la prova a carattere nazionale e l'esame conclusivo del primo ciclo sono predisposte, qualora necessario, prove di esame differenziate di cui all'articolo 11, comma 4, del Decreto Legislativo n. 59 del 2004 e successive modificazioni, corrispondenti agli insegnamenti impartiti, idonee a valutare il progresso dell'alunno in rapporto alle sue potenzialità e ai livelli di apprendimento iniziali.

Le prove sono adattate, ove necessario, in relazione al Piano Educativo Individualizzato, a cura dei docenti componenti la Commissione. Le prove differenziate hanno valore equivalente a quelle ordinarie ai fini del superamento dell'esame e del conseguimento del diploma di licenza. Le prove dell'esame conclusivo del primo ciclo sono sostenute anche con l'uso di attrezzature tecniche e sussidi didattici compensativi, previsti dall'articolo 315, comma 1, lettera b), del Testo Unico di cui al Decreto Legislativo n. 297 del 1994. Sui diplomi di licenza è riportato il voto finale in decimi, senza menzione delle modalità di svolgimento e differenziazione delle prove. Agli alunni con disabilità che non conseguono la licenza è rilasciato un attestato di credito formativo. Tale attestato è titolo per l'iscrizione e per la frequenza delle classi successive, ai soli fini del riconoscimento di crediti formativi validi anche per l'accesso ai percorsi integrati di istruzione e formazione.

#### 10.-VALUTAZIONE ALUNNI CON DSA E BES

Il nostro Istituto, seguendo le indicazioni previste dalla CM 12/7/2011, adotta modalità valutative "che consentono all'alunno/a con DSA di dimostrare effettivamente il livello di

apprendimento raggiunto, mediante l'applicazione di misure definite nel PDP, che determinano le condizioni ottimali per l'espletamento della prestazione da valutare - relativamente ai tempi di effettuazione e alle modalità di strutturazione delle prove - riservando particolare attenzione alla padronanza dei contenuti disciplinari, a prescindere dagli aspetti legati all'abilità deficitaria".

Per quanto riguarda gli alunni con BES la scuola individua livelli minimi di apprendimento in ogni ambito disciplinare e adotta modalità di verifica che non penalizzano gli alunni, ma che li mettono in condizione di poter dimostrare ciò che hanno appreso, tenendo in considerazione il PDP se predisposto.

#### 11.- BUONE PRATICHE PER L'INCLUSIONE DI ALUNNI STRANIERI

La Scuola al fine di realizzare la massima inclusività qualora fossero iscritti alunni stranieri, segue i sottostanti principi:

- | Utilizza pratiche condivise all'interno della scuola;
- | Facilita l'inserimento a scuola degli alunni stranieri;
- | Affianca e sostiene i nuovi alunni nella fase di accoglienza;
- | Si pone in relazione comunicativa con la famiglia immigrata;
  - | Favorisce un clima di attenzione alle relazioni che prevenga e rimuova eventuali ostacoli all'aperta integrazione;
  - | Pone attenzione alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola;
  - | Promuove la collaborazione tra le scuole e tra scuola e territorio sui temi dell'accoglienza edell'educazione interculturale;
- | Sviluppa un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi;
  - | Adotta strategie di valutazione coerenti con le prassi inclusive, che incoraggiano i ragazzi e sono più attente ad una valutazione formativa anziché sommativa.

Per gli alunni stranieri, neo-arrivati ad inizio e in corso d'anno con grosse difficoltà

linguistiche viene predisposto un PDP specifico. La sua durata varia in base ai progressi dell'alunno/a e finché persistono le difficoltà linguistiche.

Ogni scelta effettuata dal team docente/Consiglio di Classe, lungo il percorso scolastico degli alunni, deve essere contenuta nel Piano, punto di riferimento anche per la valutazione. Alla stesura partecipano tutti i docenti che, nell'ambito delle proprie discipline, selezionano i contenuti individuando i nuclei tematici fondamentali, al fine di permettere il raggiungimento almeno degli obiettivi minimi previsti dalla programmazione.

## 12.- BUONE PRATICHE PER L'INCLUSIONE DI ALUNNI BES

Dal Protocollo BES dell'ICA

..... per ciascuno studente in situazione di svantaggio, il PDP viene redatto nel rispetto delle disposizioni generali sull'ordinamento dei cicli scolastici e formativi in riferimento agli obiettivi minimi dei programmi ministeriali, con riferimento agli obiettivi generali del processo formativo.

Nei casi di studenti in situazioni di forte disagio il PDP può presentare caratteristiche di differenziazione anche consistente dal percorso regolare ed ha carattere di temporaneità. Si configura infatti come intervento specifico e limitato al periodo strettamente necessario a superare la situazione di svantaggio. Non sono previste modalità differenziate di valutazione finale. È opportuno prevedere azioni che consentano il rientro al percorso regolare

Alunni adottati: è riconosciuto che all'essere adottato siano congiunti alcuni fattori di rischio e di debolezza che devono essere conosciuti e considerati, al fine di strutturare una metodologia di accoglienza scolastica in grado di garantire il benessere di questi alunni sin dalle prime fasi di ingresso in classe, nella convinzione che un buon avvio sia la migliore premessa per una positiva esperienza scolastica negli anni a venire. (E' in fase di definizione un protocollo di accoglienza per alunni adottati.)

- 2001 Legge 149 del 28 marzo: Disciplina dell'adozione e dell'affidamento dei minori Normativa di riferimento 2011 – MIUR, Gruppo di lavoro scuola-adozione

- 2012 giugno: MIUR, nota rivolta a tutti gli USR
- 2013 marzo: Protocollo di intesa MIUR - CARE (Coordinamento nazionale di 28 Associazioni adottive e affidatarie in Rete)
- 2014 Nota MIUR - 547 del 21 febbraio Deroga all'obbligo scolastico alunni adottati
- 2014 dicembre: MIUR, Linee di indirizzo per il diritto allo studio degli alunni adottati
- 2015 Legge 107 del 13 luglio: Le Linee guida entrano nella Legge sulla Scuola.

### 13.- ALUNNI IN PARTICOLARI CONDIZIONI DI SALUTE

#### Istruzione domiciliare e ospedaliera:

- La scuola ha già attivato ed attiverà in futuro, in base alle risorse disponibili ed in relazione ai casi specifici, progetti di istruzione domiciliare e/o ospedaliera per alunni certificati ai sensi della L.104/92 in base alle disposizioni normative del D.Lg.s 66/2017.

#### Alunni con fabbisogno di somministrazione di farmaci in orario scolastico:

- nel caso in cui ci fosse la necessità di assumere da parte degli alunni farmaci in orario scolastico e/o intervenire con un protocollo di somministrazione di farmaci salvavita, la scuola attua dei protocolli sottoscritti dalla famiglia e sulla base di documentazione del pediatra di famiglia o di specialisti di competenza.

### 14.- CRITICITA' E PUNTI DI FORZA

## CRITICITÀ

- Il supporto didattico assegnato alla classe non è sempre aderente ai bisogni formativi dei disabili e sufficiente a creare un Progetto inclusivo per la classe. Le maggiori criticità si riscontrano in riferimento agli alunni senza gravità (art. 3, c.1). La scuola investe comunque tutte le risorse di cui dispone in termini di organico dell'autonomia, potenziamento, risorse economiche specifiche, per integrare il supporto didattico ed offrire il massimo livello di inclusione e di successo formativo di tutti e di ciascuno. Si rileva che non vengono



operate le distinzioni richieste in relazione ai vari tempi scuola proposti dall'Istituto.

## PUNTI DI FORZA

- Presenza di n..... docenti specializzati nel sostegno degli alunni con disabilità;
- Presenza di n.... docenti non specializzati nel sostegno degli alunni con disabilità;
- Presenza di n.... docenti che frequentano il corso di specializzazione;
- Presenza di n. / docente non specializzati derivanti dai posti del potenziamento;
- Collaboratori Scolastici impegnati nel processo d'inclusione;
- Ottima gestione della continuità tra i vari ordini di scuola (facilitazione nel desumere dalla documentazione presentata dagli alunni neo-iscritti, informazioni sufficienti e utili a prevedere eventuali BES per l'anno scolastico successivo);
- Ottima gestione delle certificazioni in accesso.
- Potenziamento delle risorse informatiche;
- Maggiori opportunità di aggiornamento/formazione riguardo al tema dell'inclusione.

## SUPPORTO FORMATIVO:

- E' stata implementata la tecnologia per alunni BES con l'acquisto di software specifici, pc e tablet con Fondi dedicati per l'emergenza Covid;
- Il Piano di Formazione promosso dall'Istituto e rivolto ai docenti di ogni ordine, ha proposto attività relative a specifiche problematiche BES;
- Sinergie di rete con i vari enti preposti all'inclusione, con la collaborazione continua e proficua tra Istituto, Comune di Termini Imerese e l'associazione aress fabiola"
- Si auspica che venga attivato lo Sportello di Ascolto per alunni, docenti e genitori a distanza e anche in presenza;
- Attivazione tempestiva della DDI, della didattica in presenza per alunni BES con cinque/tre giornate di frequenza e servizio mensa attivo;

Parte I – analisi dei punti di forza e di criticità

Alunni iscritti nell'anno 2021-2022	
A. Rilevazione dei BES presenti (indicare il disagio prevalente)	
1. disabilità certificate (Legge 104/92 art. 3, commi 1 e 3)	<b>n.32</b>
<input type="checkbox"/> Minorati vista	/
<input type="checkbox"/> Minorati udito	1
<input type="checkbox"/> Psicofisici	31
<input type="checkbox"/> Altro: fisico	

2. disturbi evolutivi specifici ( legge 170/10)	7
<input type="checkbox"/> DSA 7	2
<input type="checkbox"/> ADHD/DOP 2	
<input type="checkbox"/> Borderline cognitivo	
<input type="checkbox"/> Altro	
3. svantaggio	8
<input type="checkbox"/> Socio-economico	
<input type="checkbox"/> Linguistico-culturale	

<input type="checkbox"/>	Disagio comportamentale/relazionale	
<input type="checkbox"/>	Altro	
	Totali	12
	% su popolazione scolastica	
	N° PEI redatti dai GLHO	32
	N° di PDP redatti dai Consigli di classe in <u>presenza</u> di certificazione sanitaria ( in data 30 aprile 2021)	4
	N° di PDP redatti dai Consigli di classe in <u>assenza</u> di certificazione sanitaria ( in data 30 aprile 2021)	3

B. Risorse professionali specifiche	<i>Prevalentemente utilizzate in...</i>	Sì / No
Insegnanti di sostegno	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	Sì
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	Sì
EDUCATORI	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	Sì
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	Sì
Assistenti alla comunicazione	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	Sì
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	Sì
Funzioni strumentali / coordinamento		Sì
Referenti di Istituto		Sì

Psicopedagogisti e affini esterni/interni		SI
Docenti tutor/mentor		SI
Altro:		
Altro:		

C. Coinvolgimento docenti curricolari	Attraverso...	Sì / No
Coordinatori di classe e simili	Partecipazione a GLO	SI
	Rapporti con famiglie	SI
	Tutoraggio alunni	SI
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	SI
	Altro:	
Docenti con specifica formazione	Partecipazione a GLO	SI
	Rapporti con famiglie	SI
	Tutoraggio alunni	SI
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	SI
	Altro:	
Altri docenti	Partecipazione a GLI	
	Rapporti con famiglie	SI
	Tutoraggio alunni	SI
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	SI
	Altro:	

D. Coinvolgimento personale ATA	Assistenza alunni disabili	SI
	Progetti di inclusione / laboratori integrati	SI
	Altro:	
E. Coinvolgimento famiglie	Informazione /formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva	NO
	Coinvolgimento in progetti di inclusione	SI

	Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante	
	Altro:	
F. Rapporti con servizi sociosanitari territoriali e istituzioni deputate alla sicurezza. Rapporti con CTS / CTI	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità	NO
	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili	NO
	Procedure condivise di intervento sulla disabilità	SI
	Procedure condivise di intervento su disagio e simili	NO
	Progetti territoriali integrati	
	Progetti integrati a livello di singola scuola	NO
	Rapporti con CTS / CTI	in relazione alle necessità
	Altro:	
G. Rapporti con privato sociale e	Progetti territoriali integrati	NO

volontariato	Progetti integrati a livello di singola scuola	SI				
	Progetti a livello di reti di scuole	NO				
H. Formazione docenti	Strategie e metodologie educativo-didattiche / gestione della classe	SI				
	Didattica speciale e progetti educativo-didattici a prevalente tematica inclusiva	SI				
	Didattica interculturale / italiano L2					
	Psicologia e psicopatologia dell'età evolutiva (compresi DSA, ADHD, ecc.)	SI				
	Progetti di formazione su specifiche disabilità (autismo, ADHD, Dis. Intellettive, sensoriali...)	SI				
	Altro:					
I. Componente genitori	Partecipazione al GLI	SI				
Sintesi dei punti di forza e di criticità rilevati*:		0	1	2	3	4
Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo					X	
Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti					X	
Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive						X
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola						X
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti				X		

Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative					X
Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi					X
Valorizzazione delle risorse esistenti					X
Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione					X
Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo				X	
Altro:					
Altro:					
* = 0: per niente 1: poco 2: abbastanza 3: molto 4 moltissimo					
<i>Adattato dagli indicatori UNESCO per la valutazione del grado di inclusività dei sistemi scolastici</i>					

**Obiettivi di incremento dell'Inclusività proposti per l'anno scolastico 2021-2022**

Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo (chi fa cosa, livelli di responsabilità nelle pratiche di intervento, ecc.)

La nostra scuola si propone di potenziare la cultura dell'inclusione per rispondere in modo efficace alle

necessità di ogni alunno che, con continuità o per determinati periodi, manifesti Bisogni Educativi Speciali. A tal fine si intende: creare un ambiente accogliente e supportivo; sostenere l'apprendimento attraverso una revisione del curriculum, sviluppando attenzione educativa in tutta la scuola; promuovere l'attiva partecipazione di tutti gli studenti al processo di apprendimento; centrare l'intervento sulla classe in funzione dell'alunno; favorire l'acquisizione di competenze collaborative; promuovere culture politiche e pratiche inclusive attraverso una più stretta collaborazione fra tutte le componenti della comunità educante.

- Dirigente Scolastico
- GLI (Gruppo di Lavoro per l'Inclusione)
- Collegio dei Docenti
- Consigli di Intersezione, Interclasse e Classe/Team Docenti
- Funzione Strumentale per l'Inclusione
- Docenti di Sostegno
- Docenti Curricolari
- Personale ATA
- Famiglie

Ciascun organo ed elemento, secondo le sue proprie competenze, prosegue un percorso di attenzione già da alcuni anni positivamente intrapreso. Tale percorso va, tuttavia, costantemente condiviso e reso concretamente operativo in ogni segmento spazio-temporale, affinché:

- gli interventi dell'Istituzione Scolastica stimolino risposte organizzate di tipo educativo piuttosto che assistenziale e di contenimento di "problemi", eventualmente suscitati da alunni con particolari "bisogni" in area sociale-affettivo-relazionale;
- siano intensificate le attività laboratoriali e la collaborazione con Enti esterni;
- l'azione didattico-educativa sia costantemente orientata al futuro di tutti gli alunni, disegnando con loro un "progetto di vita" realizzabile;
- siano favorite ulteriori attività con risultati certificabili.

#### **DIRIGENTE SCOLASTICO**

- Gestisce tutto il sistema
- E' corresponsabile delle decisioni relative all'individuazione degli alunni con BES



- Coordina il GLI
- Organizza la formazione dei docenti
- Supervisiona l'operato della Funzione Strumentale
- Assegna, agli alunni che hanno necessità, un assistente di base igienico personale, cioè un collaboratore scolastico, preferibilmente dello stesso sesso dell'alunno con disabilità, che deve aver frequentato un apposito corso di formazione.
- Sulla base del PEI di ciascun alunno, raccolte le osservazioni e i pareri del GLI, sentito il GIT, invia all'ufficio scolastico regionale la richiesta complessiva dei posti di sostegno.

#### **FUNZIONE STRUMENTALE ALL'INCLUSIONE**

- Supporta e coordina le attività di sostegno
- Controlla la documentazione prodotta dalle famiglie
- Cura i rapporti con il CTI/CTS e Enti Locali
- Collabora con il Dirigente Scolastico
- Partecipa periodicamente a corsi di formazione e aggiornamento per migliorare la qualità dell'inclusione scolastica
- Supporta i docenti nella compilazione di PEI/PDP
- Elabora

il PAI

#### **LE FUNZIONI STRUMENTALI**

Lavorano in stretto rapporto tra loro per migliorare la qualità dell'inclusione, riducendo le barriere che limitano l'apprendimento e la partecipazione sociale attraverso l'utilizzo di facilitatori e l'analisi dei fattori contestuali, sia ambientali che personali.

#### **CONSIGLI DI INTERSEZIONE, INTERCLASSE E CLASSE - TEAM DOCENTI**

- Individuano in quali casi sia opportuna e necessaria l'adozione di una personalizzazione della didattica e/o di misure compensative e dispensative.
- Individuano, sulla base di osservazioni oggettive, gli alunni con BES sprovvisti di documentazione clinica.
- Elaborano, attivano e verificano i PEI/PDP.
- Condividono i piani con studenti e famiglie.
- Superano, specialmente negli interventi personalizzati, il livello disciplinare di insegnamento al

fine di organizzare l'unitarietà dell'insegnamento/apprendimento basato sui contenuti irrinunciabili e lo sviluppo/consolidamento delle competenze di base utili all'orientamento personale e sociale.

#### **DOCENTI DI SOSTEGNO**

- Partecipano alla programmazione educativo-didattica;
- Supportano i Consigli/team docenti nell'assunzione di strategie e tecniche pedagogiche, metodologiche e didattiche inclusive;
- Intervengono sul piccolo gruppo con metodologie particolari in base alla conoscenza degli studenti;
- Rilevano gli alunni con BES;
- Coordinano la stesura e l'applicazione dei Piani di Lavoro (PEI e PDP).

#### **Composizione del Gruppo di Lavoro Operativo per l'Inclusione (GLO).**

1 Il GLO è composto dal team dei docenti contitolari o dal consiglio di classe e presieduto dal dirigente scolastico o da un suo delegato. I docenti di sostegno, in quanto contitolari, fanno parte del Consiglio di classe o del team dei docenti.

2. Partecipano al GLO i genitori dell'alunno con disabilità o chi ne esercita la responsabilità genitoriale, le figure professionali specifiche, interne ed esterne all'istituzione scolastica, che interagiscono con la classe e con l'alunno con disabilità nonché, ai fini del necessario supporto, l'unità di valutazione multidisciplinare.

3. L'UMV dell'ASL di residenza dell'alunno o dell'ASL nel cui distretto si trova la scuola, partecipa a pieno titolo ai lavori del GLO tramite un rappresentante designato dal Direttore sanitario della stessa. Nel caso in cui l'ASL non coincida con quella di residenza dell'alunno, la nuova unità multidisciplinare prende in carico l'alunno dal momento della visita medica nei suoi confronti, acquisendo la copia del fascicolo sanitario dello stesso dall'ASL di residenza.

4. È assicurata la partecipazione attiva degli studenti e delle studentesse con accertata condizione di disabilità in età evolutiva ai fini dell'inclusione scolastica nel rispetto del principio di autodeterminazione.

5. Si intende per figura professionale esterna alla scuola, che interagisce con la classe o con l'alunno, l'assistente all'autonomia ed alla comunicazione ovvero un rappresentante del GIT territoriale; quale figura professionale interna, ove esistente, lo psicopedagogo ovvero docenti referenti per le attività di inclusione o docenti con incarico nel GLI per il supporto alla classe nell'attuazione del PEI.

6. Il Dirigente scolastico può autorizzare, ove richiesto, la partecipazione di non più di un esperto indicato dalla famiglia. La suddetta partecipazione ha valore consultivo e non decisionale.

7. Possono essere chiamati a partecipare alle riunioni del GLO anche altri specialisti che operano in modo continuativo nella scuola con compiti medico, psico-pedagogici e di orientamento, oltre che i collaboratori scolastici che coadiuvano nell'assistenza di base.

8. Il Dirigente scolastico, a inizio dell'anno scolastico, sulla base della documentazione presente agli atti, definisce, con proprio decreto, la configurazione del GLO.

9. Il GLO elabora e approva il PEI tenendo in massima considerazione ogni apporto fornito da coloro che, in base al presente articolo, sono ammessi alla partecipazione ai suoi lavori, motivando le decisioni adottate in particolare quando esse si discostano dalle proposte formulate dai soggetti partecipanti.

10. Ai componenti del Gruppo di Lavoro Operativo per l'inclusione non spetta alcun compenso, indennità, gettone di presenza, rimborso spese e qualsivoglia altro emolumento.

#### **Articolo 4 Funzionamento del Gruppo di Lavoro Operativo per l'Inclusione**

1. Il GLO si riunisce entro il 30 di giugno per la redazione del PEI provvisorio di cui all'articolo 16 e - di norma - entro il 31 di ottobre per l'approvazione e la sottoscrizione del PEI definitivo.

2. Il PEI è soggetto a verifiche periodiche nel corso dell'anno scolastico al fine di accertare il raggiungimento degli obiettivi e apportare eventuali modifiche ed integrazioni. Il GLO si riunisce almeno una volta, da novembre ad aprile, per annotare le revisioni ed effettuare le

relative verifiche intermedie

3. Il GLO si riunisce ogni anno, entro il 30 di giugno, per la verifica finale e per formulare le proposte relative al fabbisogno di risorse professionali e per l'assistenza per l'anno successivo.

4. Il GLO è validamente costituito anche nel caso in cui non tutte le componenti abbiano espresso la propria rappresentanza.

5. Le riunioni del GLO si svolgono, salvo motivata necessità, in orario scolastico, in ore non coincidenti con l'orario di lezione.

6. Le riunioni del GLO possono svolgersi anche a distanza, in modalità telematica sincrona.

7. Il GLO, nella composizione di cui all'articolo 3, comma 8 del presente Decreto è convocato dal Dirigente scolastico o da suo delegato, con un congruo preavviso al fine di favorire la più ampia partecipazione.

8. Nel corso di ciascuna riunione è redatto apposito verbale, firmato da chi la presiede e da un segretario verbalizzante, di volta in volta individuato tra i presenti.

9. I membri del GLO hanno accesso al PEI discusso e approvato, nonché ai verbali.

10. I componenti del GLO di cui all'articolo 3, comma 1 del presente Decreto, nell'ambito delle procedure finalizzate all'individuazione del fabbisogno di risorse professionali per il sostegno didattico e l'assistenza, possono accedere alla partizione del sistema SIDI - Anagrafe degli alunni con disabilità, per consultare la documentazione necessaria.

11. Le procedure di accesso e di compilazione del PEI nonché di accesso per la consultazione della documentazione di cui al comma 11, riguardante l'alunno con disabilità, sono attuate nel rigoroso rispetto del Regolamento Generale sulla Protezione dei Dati (RGPD, Regolamento UE n. 2016/679).

□ GLI

Presso ciascuna istituzione scolastica è istituito il Gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI). Il GLI è composto da

docenti curricolari, docenti di sostegno e, eventualmente da personale ATA, nonché da specialisti dell'azienda sanitaria locale del territorio di riferimento dell'istituzione scolastica. Il gli dura in carica un anno scolastico. Il coordinamento del GLI è affidato al Dirigente Scolastico o al collaboratore del DS o alla funzione strumentale per l'inclusione, su Delega del Dirigente Scolastico.

- E' composto dal Dirigente Scolastico, dalle funzioni strumentali, dalle famiglie, da una rappresentanza dei docenti curricolari, dai docenti di sostegno, dal Servizio di Integrazione Scolastica (ASL), da Enti e Associazioni presenti sul territorio. (queste ultime di difficile nomina)
- Analizza la situazione complessiva dell'Istituto con riferimento alle strutture, alle risorse umane e materiali, agli alunni in situazioni di disabilità, con DSA e altre tipologie BES.
- Discute e formula proposte per la stesura del "Piano Annuale per l'Inclusione".
- Delibera il PAI per l'anno scolastico successivo.
- 

#### **EDUCATORE**

- Collabora alla programmazione e all'organizzazione delle attività scolastiche in relazione alla realizzazione del progetto educativo;
- Collabora alla continuità nei percorsi didattici.

#### **ASSISTENTE ALLA COMUNICAZIONE E AUTONOMIA**

- Collabora alla programmazione e all'organizzazione delle attività scolastiche in relazione alla realizzazione del progetto educativo con particolare attenzione alle strategie didattiche inerenti alla tipologia di disabilità sensoriale;
- Collabora alla continuità nei percorsi didattici.

#### **COLLEGIO DOCENTI**

- Delibera il PAI su proposta del GLI (mese di Giugno);
- Esplicita nel PTOF un concreto impegno programmatico per l'inclusione;
- Esplicita i criteri e le procedure di utilizzo funzionale delle risorse professionali presenti;
- Si impegna a partecipare ad azioni di formazione e/o prevenzione concordate anche a livello territoriale.

**PERSONALE ATA**

- Collabora con i docenti alla realizzazione del Piano Annuale per l'Inclusione

**Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti**

L'analisi dei bisogni formativi ha evidenziato le seguenti tematiche:

- Gestione del gruppo classe;
- Valutazione degli studenti con BES;
- Introduzione dell' ICF nella compilazione del PEI;
- Utilizzo Nuove Tecnologie Didattiche per le personalizzazione/individualizzazione dell'insegnamento;
- Buone pratiche Inclusive.
- Prosecuzione di attività formative interne relative alla gestione degli alunni con disturbi provocatorio- oppositivo

A fine giugno, poi, il ministero dell'Istruzione ha [pubblicato il decreto, il n. 188](#), attinente **corso di formazione obbligatorio da 25 ore**, sulla didattica "speciale", che saranno chiamati a svolgere tutti gli **insegnanti, dalla scuola dell'Infanzia alla secondaria, che hanno almeno un alunno disabile all'interno delle loro classi**. La formazione si articolerà, si legge nel decreto, "in unità formative, con un impegno complessivo pari a 25 ore, che potrà essere sviluppata in: a. formazione in presenza e/o a distanza, b. sperimentazione didattica documentata e ricerca/azione, c. lavoro in rete, d. approfondimento personale e collegiale, e. documentazione e forme di restituzione/rendicontazione, f. progettazione". Inoltre, si specifica che le 25 ore avranno dei vincoli: "per ciascuna unità formativa sarà necessario garantire **un minimo di 17 ore di formazione in presenza e/o a distanza (punto a) e 8 ore di approfondimenti**, con le modalità di cui ai punti da b) a f)" Pertanto la Scuola ritiene opportuno organizzare/partecipare nell'anno scolastico 2021-2022 ad attività di formazione specifiche, rivolte a tutti i docenti curricolari.

**Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive**

La valutazione sarà adeguata al percorso indicato nei PEI e PDP. (DLgs 66/2017) e O.M 172/2020.

Il fine della scuola sarà quello di garantire il diritto all'apprendimento di tutti gli alunni; ciò comporta un particolare impegno da parte dei docenti in relazione agli stili educativi, ai metodi di lavoro e alle strategie di organizzazione delle attività. Tali strategie saranno oggetto di riflessione e studio anche nei vari consigli.

**Piano Educativo Individualizzato (con curriculum ordinario, personalizzato, differenziato come**

**D.M 182/2020) ex art. 12, comma 5 l.104/92, a favore della disabilità a cui si fa riferimento per la valutazione.**

**Piano Didattico Personalizzato** per gli alunni con DSA secondo quanto previsto dalla legge 170 del 8/10/2010 e le relative linee guida del 12/07/2012.

**Piano Didattico Personalizzato** per tutte le altre tipologie di alunni con BES secondo quanto previsto dalla direttiva BES del 27/12/2012 e circolare applicativa n.8 del 06/03/2013.

Gli insegnanti del Consiglio di Intersezione, Interclasse e Classe/Team docente, dopo un primo periodo di osservazione, previo consenso della famiglia, predispongono un Piano Educativo Individualizzato, nel quale ogni docente illustra come intende raggiungere gli obiettivi, anche utilizzando metodologie, spazi, tempi diversi da quelli del resto della classe.

La scuola si attiverà per promuovere l'autonomia di lavoro in un'ottica di personalizzazione, in modo tale che ogni alunno si possa sentire protagonista del suo percorso di apprendimento. La progettazione educativa individualizzata e/o personalizzata, avrà un ruolo centrale nell'individuare interventi equilibrati fra apprendimento e socializzazione

#### **La valutazione del Piano Annuale dell'Inclusione**

Avverrà in itinere monitorando punti di forza e criticità, andando ad implementare le parti più deboli. La Funzione Strumentale per l'Inclusione raccoglie e documenta gli interventi didattico-educativi, fornisce consulenza ai colleghi sulle strategie/metodologie di gestione delle classi, propone strategie di lavoro. Saranno rilevati i BES presenti nella scuola, monitorando e valutando il livello di inclusione della scuola; sarà elaborata la proposta di PAI riferito a tutti gli alunni con BES al termine di ogni anno scolastico.

Il diritto all'apprendimento di tutti gli alunni comporta da parte dei docenti un particolare impegno in relazione agli stili educativi, al ripensamento della trasmissione-elaborazione dei saperi, ai metodi di lavoro, alle strategie di organizzazione delle attività in aula.

E' indispensabile che la programmazione delle attività sia realizzata da tutti i docenti curricolari, i quali, insieme all'insegnante per le attività di sostegno definiscono gli obiettivi di apprendimento

#### **Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola**

Diverse figure professionali collaborano all'interno dell'istituto: contitolarità dei docenti di sostegno con gli insegnanti di classe, assistenti educatori, assistenti alla comunicazione.

Gli insegnanti di sostegno promuovono attività individualizzate, attività con gruppi eterogenei di alunni, attività laboratoriali individualizzate e a gruppi.

Gli assistenti educatori svolgono in classe o fuori della classe, interventi educativi in favore dell'alunno con disabilità volti al miglioramento dell'autonomia e della integrazione.

Gli assistenti alla comunicazione favoriscono interventi educativi in favore dell'alunno con disabilità sensoriale, volti al miglioramento della comunicazione, dell'autonomia e dell'integrazione.

Gli assistenti di base (collaboratori scolastici) forniscono, agli alunni che ne hanno necessità, assistenza negli spostamenti all'interno e all'esterno del plesso scolastico oltre che accompagnamento ai servizi igienici e la cura dell'igiene personale.

La Scuola risponde alle esigenze di alunni con fabbisogno di somministrazione di farmaci in orario scolastico, attuando quanto previsto dal relativo Protocollo.

Tutti i soggetti coinvolti si propongono di organizzare le azioni attraverso metodologie funzionali all'inclusione, al successo della persona anche attraverso:

- Attività laboratoriali
- Attività per piccoli gruppi
  
- Tutoring
  
- Peer education
  
- Attività individualizzata.

Tutte le attività promosse sono inserite nei percorsi personalizzati e individualizzati elaborati dai Consigli/equipe docenti e sottoscritti dalle famiglie

#### **Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti**

- Rapporti con SSTSBA (ASL) per incontri periodici di confronto
- Rapporti con i Servizi Sociali per una collaborazione anche per la realizzazione di percorsi



extracurricolari per gli alunni con BES

- Collaborazione con diverse associazioni e cooperative presenti sul territorio, per l'elaborazione di una progettazione integrata per gli alunni con BES

- Presenza di mediatori culturali nella fase di accoglienza e accompagnamento delle famiglie neo-arrivate

- Eventuale raccordo con CTS/CTI per l'utilizzo di ausili

**Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative**

La famiglia è corresponsabile al percorso da attuare all'interno dell'istituto; perciò viene coinvolta attivamente nelle pratiche inerenti ALL'INCLUSIONE. La modalità di contatto e di presentazione della situazione alla famiglia è determinante ai fini di una collaborazione condivisa. Le comunicazioni sono e saranno puntuali, in modo particolare riguardo alla lettura condivisa delle difficoltà e alla progettazione educativo/didattica dei Consigli/Team dei docenti per favorire il successo formativo dello studente. In accordo con le famiglie vengono individuate modalità e strategie specifiche, adeguate alle effettive capacità dello studente, per favorire lo sviluppo pieno delle sue potenzialità, nel rispetto degli obiettivi formativi previsti nei piani di studio. Le famiglie saranno coinvolte sia in fase di progettazione che di realizzazione degli interventi inclusivi anche attraverso:

- la condivisione delle scelte effettuate
- l'organizzazione di eventuali incontri calendarizzati per monitorare i processi e individuare azioni di miglioramento
- il coinvolgimento nella redazione dei PEI e PDP.

**Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi.(dal Protocollo di accoglienza degli alunni BES)**

In base alle situazioni di disagio e sulle effettive capacità degli studenti con bisogni educativi speciali, viene elaborato un PEI (nel caso di alunni con disabilità) e un PDP.

Nel PEI vengono individuati gli obiettivi specifici d'apprendimento, le strategie e le attività didattico-educative, le iniziative formative integrate tra istituzioni scolastiche e realtà socio/assistenziali o educative territoriali, le modalità di verifica e valutazione.

Per ogni alunno/a si dovrà provvedere a costruire un percorso finalizzato a:

- rispondere ai bisogni di individuali
- monitorare la crescita della persona ed il successo delle azioni
- monitorare l'intero percorso
- favorire il successo della persona nel rispetto della propria individualità-identità.

La differenziazione consisterà nelle procedure di individuazione e personalizzazione, nella ricerca della strumentazione più adeguata, nell'adozione di strategie e metodologie, l'utilizzo di mediatori didattici, di attrezzature e ausili informatici, di software e sussidi specifici, in rapporto alla tipologia di curriculum individuato.

#### **Valorizzazione delle risorse esistenti.**

Ogni intervento sarà posto in essere partendo dalle risorse e dalle competenze presenti nella scuola anche se, visto il numero e le diverse problematiche di cui i soggetti sono portatori nonché le proposte didattico-formative per l'inclusione, si ritiene necessaria la presenza di risorse aggiuntive costituite anche da docenti dell'organico del potenziamento, utilizzati come risorse interne per sostenere gli alunni in particolari difficoltà.

#### **Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione.**

L'eterogeneità dei soggetti con BES e la molteplicità di risposte possibili richiede l'articolazione di un progetto globale che valorizzi prioritariamente le risorse della comunità scolastica e definisca la richiesta di risorse aggiuntive per realizzare interventi precisi. Le proposte progettuali, per la metodologia che le contraddistingue, per le competenze specifiche che richiedono, necessitano di risorse aggiuntive e non completamente presenti nella scuola. La Scuola necessita:

- Di assegnazione di docenti da utilizzare nella realizzazione dei progetti di inclusione e personalizzazione degli apprendimenti
- del finanziamento di corsi di formazione sulla didattica inclusiva, in modo da ottimizzare gli interventi di ricaduta su tutti gli alunni
- di assegnazione di un organico di sostegno adeguato alle reali necessità per gli alunni con disabilità

- di assegnazione di educatori dell'assistenza specialistica per gli alunni con disabilità dal primo periodo dell'anno scolastico
- di assegnazione di assistenti alla comunicazione per gli alunni con disabilità sensoriale dal primo periodo dell'anno scolastico
- dell'incremento di risorse umane per favorire la promozione del successo formativo per alunni stranieri e per corsi di alfabetizzazione
- di risorse umane per l'organizzazione e la gestione di laboratori informatici, nonché l'incremento di risorse tecnologiche in dotazione alle singole classi, specialmente dove sono indispensabili strumenti compensativi
- di risorse specifiche per l'inserimento e l'integrazione degli alunni stranieri e l'organizzazione di laboratori linguistici
- di risorse per la mediazione linguistico culturale e traduzione di documenti nelle lingue comunitarie ed extracomunitarie
- della definizione di nuove intese con i servizi socio-sanitari
- della costituzione di reti di scuole in tema di inclusione
- di costituzioni di rapporti con il CTS per consulenze e relazioni d'intesa.

**Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo**

Sono previsti diversi momenti di raccordo per facilitare il passaggio degli alunni con BES nei diversi ordini di scuola e costruire un percorso di continuità educativa e didattica nei passaggi da un grado all'altro. Sono previsti sia alle scuole primarie che alla secondaria, incontri fra i docenti dei due ordini di scuole e una eventuale mattinata di accoglienza con la visita ai plessi dei bambini. Per i bambini in ingresso e in uscita viene compilata una scheda personale di presentazione/competenze.

Per alcuni alunni diversamente abili viene valutata l'opportunità di effettuare attività ponte.

Per tutti gli alunni delle classi terze della scuola secondaria di primo grado sono organizzate specifiche attività di orientamento all'interno e all'esterno della scuola anche in collaborazione con enti e associazioni. Notevole importanza viene data all'accoglienza. Per i futuri alunni vengono realizzati progetti di continuità, in modo che, in accordo con le famiglie e gli insegnanti, essi possano vivere con minore ansia il passaggio fra i diversi ordini di scuola.

La Scuola considera la continuità educativo-didattica come fattore facilitante il processo di apprendimento

dell'alunno con BES e per questo si creano le condizioni, affinché l'insegnante per le attività di sostegno assegnato ad una classe permanga, per quanto possibile, anche negli anni successivi.

#### **Procedure di accoglienza**

La Funzione Strumentale per l'Inclusione, incontra nella riunione GLO i docenti della scuola di provenienza dell'alunno e i suoi genitori, nel mese di maggio, per formulare progetti per l'integrazione.

Il docente per le attività di sostegno assegnato alla classe informa il Consiglio sulle problematiche relative all'alunno/a, incontra i genitori all'inizio dell'anno scolastico, prende contatti con gli specialisti della ASP, collabora con gli insegnanti curricolari al fine di creare un clima di collaborazione e di inclusione per gli alunni disabili.

Durante l'accoglienza, il docente di sostegno assieme al team docenti proporrà attività di orientamento volte a migliorare l'efficacia dello studio.

#### **Orientamento in entrata**

Le famiglie che vogliono conoscere l'offerta formativa dell'Istituto per gli alunni con B.E.S. possono usufruire di un servizio di informazione e consulenza da parte della Funzione Strumentale per l'Inclusione o sul sito della scuola.

## **Parte II – Obiettivi di incremento dell'inclusività proposti per il prossimo anno**

Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo (chi fa cosa, livelli di responsabilità nelle pratiche di intervento, ecc.) Il GLI si occuperà delle problematiche di tutti gli alunni dell'intero Istituto Comprensivo. Il gruppo sarà coordinato da una specifica funzione strumentale con compiti di coordinamento guidato dal Dirigente Scolastico. Tutti i docenti del GLI avranno il compito di facilitare la comunicazione tra i docenti, di predisporre strumenti di rilevazione, di raccogliere informazioni, monitorare i processi attivati, elaborare reporting e proposte di miglioramento. Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti Sulla base di indagini coordinate, in relazione ai bisogni formativi espressi dai docenti e coerenti con le finalità prioritarie del PTOF proporrà al Collegio dei Docenti adeguate iniziative di formazione. Tra le altre iniziative possibili, il GLI propone le seguenti tematiche: caratteristiche e indicazioni operative per alunni BES (anche tenendo conto di specifiche disabilità quali lo spettro autistico), didattica inclusiva e trasversalità, formazione specifica si intercultura, insegnamento di italiano come L2. Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive; La valutazione degli apprendimenti degli alunni BES avverrà sulla base del PEI e PDP di

ciascuno. La valutazione sarà formativa ed orientativa, cioè terrà conto delle caratteristiche e delle esigenze degli alunni, per indirizzarlo ed orientarlo nello sviluppo delle proprie competenze e per riconoscere interessi e valori, al fine di indirizzarlo verso una costruzione personalizzata del curricolo formativo. Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola Il GLI, nel corso della prima riunione, provvede a distribuire le risorse assegnate alla scuola (insegnante di sostegno, educatori ed altri figure specialistiche) secondo i seguenti criteri condivisi: □ tendere alla massima copertura dell'orario scolastico di ciascuno alunno disabile, in considerazione del complesso delle risorse assegnate a ciascuno; □ assegnazione di un unico insegnante, in caso di presenza di più alunni disabili nella stessa classe; □ assegnazione di un monte ore di sostegno superiore agli alunni con certificazione Legge 104, art. 3 comma 3;

□ il GLI, sulla base della documentazione acquisita agli atti della scuola (certificazioni, PEI o PDP) e dei GLO di ciascuno alunno, elaborerà una sintesi delle diverse tipologie di disabilità e di bisogni educativi. Le attività di sostegno potranno essere organizzate in maniera articolata e flessibile, in modo tale che ciascun alunno, in relazione ai suoi bisogni specifici, possa beneficiare di diverse opportunità. Si indicano, sinteticamente, le modalità organizzative che la scuola intende attivare al fine di migliorare i processi di inclusione di tutti gli alunni con certificazione. Si predisporranno:

- interventi individualizzati in classe;
- interventi con piccolo gruppo;
- partecipazione di alunni BES a gruppi di lavoro per la realizzazione di progetti specifici;
- partecipazione di alunni BES ad attività laboratoriali mirate, centrate su diverse discipline o su obiettivi trasversali.
- garanzia di percorsi inclusivi nella Didattica a distanza sia attraverso la messa a punto di materiale personalizzato da far fruire con modalità specifiche, sia attraverso il monitoraggio tramite feedback periodici dello stato di realizzazione del PEI e del PDP (Nota Ministero dell'Istruzione n. 388 del 17 marzo 2020).
  - Piano annuale per l'Inclusione Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti La scuola ha rapporti costanti con: - Il servizio di neuropsichiatria infantile per il rilascio delle certificazioni e la conduzione dei GLO e GLI, per iniziative di supporto;
  - con i centri presenti sul territorio (ARESS FABIOLA) che svolgono attività di consultorio e terapia;

- società cooperative sociali. Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative. La famiglia sarà invitata ad avere un ruolo fondamentale nella vita dell'alunno con Bisogni Educativi Speciali. Infatti quest'ultima sarà invitata a condividere punti di forza e criticità degli interventi previsti per gli alunni, a collaborare con scuola, insegnanti, equipe medica ai fini di una buona riuscita dell'opera educativa. Saranno organizzati dei GLH Operativi per progettare e verificare il P.E.I., stendere e verificare il P.D.F. ed infine individuare e programmare alcune modalità operative, strategia, interventi e strumenti. Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi; L'impianto progettuale del PTOF contempla la massima attenzione alla diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi. L'istituto dovrà progettare e pianificare azioni finalizzate al miglioramento dei processi di inclusione. Valorizzazione delle risorse esistenti In relazione allo sviluppo del curriculum e alla realizzazione di percorsi didattici sarà cura di questa istituzione scolastica ottimizzare e valorizzare tutte le risorse a disposizione. Particolare attenzione sarà riservata al monitoraggio delle competenze possedute dal personale assegnato alla scuola. Potranno pertanto essere organizzate attività di tipo laboratoriale (musicale, artistico, teatrale, motorio, ...) alle quali parteciperanno alunni con Bisogni Educativi Speciali (inclusi alunni plusdotati e ad alto potenziale cognitivo), al fine di accrescere senso di autostima, autoefficacia, cooperazione, collaborazione, comunicazione e tutoraggio tra pari. Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione Il GLI avrà il compito di coordinare l'organizzazione di tali attività secondo un principio di unitarietà e di efficacia, tenendo in considerazione eventuali progetti che verranno proposti all'inizio del nuovo anno scolastico. Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo. Il rapporto con la neuropsichiatria infantile è di fondamentale importanza nella fase di ingresso degli alunni nel sistema scolastico, al fine di acquisire il maggior numero di informazioni possibili. Per quanto riguarda il passaggio da un ordine di scuola all'altro, l'istituto richiede e/o fornisce tutte le informazioni utili a facilitarne il passaggio. A fine giugno, il ministero dell'Istruzione ha [pubblicato il decreto, il n. 188](#), attinente **corso di formazione obbligatorio da 25 ore**, sulla didattica "speciale", che saranno chiamati a svolgere tutti gli **insegnanti, dalla scuola dell'Infanzia alla secondaria, che hanno almeno un alunno disabile all'interno delle loro classi**. La formazione si articolerà, si legge nel decreto, "in unità formative, con un impegno complessivo pari a 25 ore, che potrà essere sviluppata in: a. formazione in presenza e/o a distanza, b.

sperimentazione didattica documentata e ricerca/azione, c. lavoro in rete, d. approfondimento personale e collegiale, e. documentazione e forme di restituzione/rendicontazione, f. progettazione". Inoltre, si specifica che le 25 ore avranno dei vincoli: "per ciascuna unità formativa sarà necessario garantire **un minimo di 17 ore di formazione in presenza e/o a distanza (punto a) e 8 ore di approfondimenti**, con le modalità di cui ai punti da b) a f)" Pertanto la Scuola ritiene opportuno organizzare/partecipare nell'anno scolastico 2021-2022 ad attività di formazione specifiche, rivolte a tutti i docenti curricolari.

Si allega inoltre, il Piano di prevenzione delle crisi comportamentali

**ALLEGATI:**

Piano di prev delle crisi comportamentali.pdf



# ORGANIZZAZIONE

## ORGANIZZAZIONE

PERIODO DIDATTICO: Quadrimestri

FIGURE E FUNZIONI ORGANIZZATIVE

FIGURA	FUNZIONE
PRIMO COLLABORATORE DEL D.S.	Sostituzione del Dirigente scolastico in caso di assenza o impedimento; curare il rapporto con i genitori degli alunni e l'ufficio di direzione; sovrintendere alla regolare diffusione delle circolari e alla conservazione dei dati; adottare provvedimenti di emergenza in caso di assenza del Dirigente Scolastico; provvedere alla sostituzione dei docenti assenti e adottare opportune iniziative volte alla vigilanza sugli alunni (anticipi, posticipi, ....); informare il D.S. di ogni fatto che turbi l'attività didattica ed educativa; partecipare alle riunioni periodiche promosse dal D.S.; controllo del rispetto del Regolamento d'Istituto; sovrintendere all'osservanza delle norme di sicurezza.
SECONDO COLLABORATORE DEL D.S.	Produrre circolari concordate con il D.S. per comunicare a docenti ed alunni informazioni su partecipazione ad attività interne o esterne alla scuola; supportare il primo collaboratore del Dirigente Scolastico nell'espletamento di procedure per il buon andamento dell'istituzione.
RESPONSABILE DI PLESSO	Organizzare la sostituzione dei docenti temporaneamente assenti o la vigilanza nelle classi scoperte; provvedere alla messa a punto dell'orario scolastico di plesso (accoglienza docenti supplenti, orario di ricevimento docenti, ore eccedenti, recuperi, ecc); diffondere le circolari, comunicazioni, informazioni al personale in servizio nel plesso e controllare le firme di presa visione, organizzando un





	<p>sistema di comunicazione interna rapido e funzionale; segnalare eventuali situazioni di rischi, con tempestività; sovrintendere al corretto uso del fotocopiatore, del telefono e degli altri sussidi; controllare le scadenze per la presentazione di relazioni, domande, ecc; disporre che i genitori accedano ai locali scolastici nelle modalità e nei tempi previsti dai regolamenti interni all'istituto e dall'organizzazione dei docenti in caso di convocazioni; controllare che le persone estranee abbiano un regolare permesso della Direzione per potere accedere ai locali scolastici.</p>
FUNZIONE STRUMENTALE AREA 1	<ul style="list-style-type: none"><li>• Fornire ai docenti indicazioni e materiali utili alla programmazione didattica dei vari ordini di scuola.</li><li>• Supporto ai docenti per la fase propedeutica alla valutazione degli esami di Stato.</li><li>• Illustrazione al Collegio docenti dei dati raccolti, in itinere e in fase finale, informazione su eventuali punti di criticità che potrebbero presentarsi.</li><li>• Coordinare le operazioni di monitoraggio, di indagine, di registrazione e tabulazione dei dati riguardanti l'autoanalisi d'istituto.</li><li>• Organizzare la rilevazione dei dati di autoanalisi. Illustrare i dati del Report annuale.</li><li>• Proporre azioni di miglioramento, in particolare per gli aspetti di criticità.</li><li>• Rappresentare e illustrare agli organi collegiali i risultati</li></ul>



	<p>dell'ultimo Rapporto annuale.</p> <ul style="list-style-type: none"><li>• Curare insieme alla segreteria l'iscrizione della scuola su pagina dedicata al sito Invalsi</li><li>• Coordinare la raccolta dei dati di contesto riguardanti gli studenti.</li><li>• Coordinare la commissione Invalsi</li><li>• Supporto ai docenti per la fase propedeutica alla somministrazione delle prove</li></ul> <p>Predisporre il materiale di somministrazione, coordinare e condurre le operazioni</p>
FUNZIONE STRUMENTALE AREA 2	<ul style="list-style-type: none"><li>• Aggiornare e potenziare il sito WEB e cooperare con gli esperti esterni.</li><li>• Favorire iniziative di aggiornamento e di diffusione dell'uso della LIM</li><li>• Coordinare le iniziative legate all'introduzione delle nuove tecnologie nella didattica.</li><li>• Prestare assistenza ai docenti per l'utilizzo delle tecnologie informatiche.</li><li>• Rilevare i bisogni di formazione dei docenti e dei singoli plessi.</li></ul>



	<ul style="list-style-type: none"><li>· Essere di supporto logistico alla realizzazione di progetti.</li><li>· Favorire, coordinare, supportare, promuovere l'informatizzazione delle comunicazioni, delle iniziative, delle attività didattiche e parascolastiche attraverso il sito.</li></ul> <p>Collaborare con il D.S., gli uffici amministrativi e le FF.SS.</p>
FUNZIONE STRUMENTALE AREA 3	<ul style="list-style-type: none"><li>· Fornire informazioni sulle scelte e sui corsi di studi post licenza</li><li>· Fornire strumenti e informazioni utili a sviluppare negli alunni capacità di autovalutazione, scelta e orientamento autonomo.</li><li>· Incontrare le famiglie degli alunni.</li><li>· Azioni e attività di raccordo tra i vari ordini e gradi di scuola.</li><li>· Raccordo con le classi ponte di scuola primaria.</li><li>· Raccordo con Enti di formazione, agenzie e soggetti istituzionali coinvolti.</li><li>· Diffondere materiale utile ai docenti, agli alunni e alle famiglie.</li><li>· Predisporre un calendario di incontri e informazioni</li></ul>



	<p>sulle attività do orientamento.</p> <ul style="list-style-type: none"><li>· Raccordo con il D.S. sulle attività in programma.</li><li>· Individuare i casi a rischio in base a precisi criteri.</li><li>· Favorire lo sviluppo di percorso formativi mirati alle specifiche esigenze.</li><li>· Facilitare i collegamenti e i rapporti con le famiglie, con l'Equipe Pluridisciplinare o con altri esperti, le agenzie e i servizi.</li></ul> <p>Avvisare, attraverso gli uffici, i genitori degli alunni che hanno fatto registrare molte assenze</p>
FUNZIONE STRUMENTALE AREA 4	<ul style="list-style-type: none"><li>· Raccogliere, selezionare e diffondere documentazione e iniziative.</li><li>· Contattare Enti e associazioni dei quali, in itinere, si richiederà la collaborazione.</li><li>· Veicolare le informazioni delle proposte esterne ai docenti.</li><li>· Curare la raccolta dei materiali; progetti curriculari ed extracurriculari, programmazioni, convenzioni, accordi di rete e protocolli d'intesa.</li></ul>
FUNZIONE STRUMENTALE AREA	<ul style="list-style-type: none"><li>· Organizzare attività di sostegno, raccordo con i Consigli</li></ul>



5	<p>di Classe.</p> <ul style="list-style-type: none"><li>• Coordinare gli incontri con GLO (elenco particolareggiato contenente nomi e patologie degli alunni disabili)</li><li>• Proporre materiale su metodologie e strategie didattiche specifiche ai docenti.</li><li>• Accogliere la documentazione degli alunni in fascicoli personali, utili anche ai fini del proseguo degli studi dell'alunno, in altri ordini e gradi di scuola.</li><li>• Curare i rapporti con CTRH</li><li>• Individuare alunni con BES e DSA, su segnalazione dei consigli di classe.</li><li>• Organizzazione per supporto ai docenti in presenza di alunni con DSA e BES</li><li>• Proporre materiali, strategie e metodologie specifiche per DSA e BES.</li><li>• Rapporti con la segreteria didattica per segnalazione e informazione alle famiglie degli alunni interessati.</li></ul> <p>Curare attività e relazioni inerenti il cyberbullismo e sportello di ascolto</p>
SEGRETARIO COLLEGIO DEI	



DOCENTI	
COORDINATORE DI CLASSE	
CAPODIPARTIMENTO	
ANIMATORE DIGITALE	<p>Coerentemente con quanto previsto dal PNSD (azione#28), e dal piano digitale della scuola, l'animatore digitale dell'istituto, coadiuvato dal DS, dal DSGA e dal team digitale, presenterà il piano d'intervento, coordinato con il Piano Triennale dell'Offerta Formativa. Tale piano sarà modificato nei tempi e nei modi e in relazione alle necessità dell'Istituto individuate dopo un'attenta analisi e valutazione interna. Il docente preposto a tale funzione ha il compito di coordinare la diffusione dell'innovazione digitale nell'ambito delle azioni previste nel PTOF triennale e le attività del Piano Nazionale Scuola Digitale; inoltre si occupa di "favorire il processo di digitalizzazione delle scuole e diffondere le politiche legate all'innovazione didattica attraverso azioni di accompagnamento e di sostegno del piano PNSD". Nello specifico la figura dell'Animatore Digitale avrà il compito di stimolare la formazione interna alla scuola negli ambiti del PNSD, attraverso l'organizzazione di laboratori formativi, favorire la partecipazione e stimolare gli studenti sui temi del PNSD, anche attraverso momenti formativi aperti alle famiglie e ad altri attori del territorio, per la realizzazione di una cultura digitale condivisa; individuare soluzioni metodologiche sostenibili da diffondere all'interno degli ambienti della scuola, coerenti con l'analisi dei fabbisogni della scuola stessa, anche in sinergia con attività di assistenza tecnica condotta da altre figure.</p>
TEAM DIGITALE	<p>Il team per l'innovazione tecnologica supporta l'animatore digitale e accompagna adeguatamente l'innovazione didattica nella scuola con il compito di favorire il processo di digitalizzazione nelle scuole, nonché quello di diffondere politiche legate all'innovazione didattica attraverso azioni di accompagnamento e di sostegno al Piano nazionale per la scuola digitale sul territorio, nonché attraverso la creazione di gruppi di lavoro e il coinvolgimento di tutto il personale della scuola.</p>



<p>REFERENTE SCOLASTICO COVID - 19 di ISTITUTO</p>	<p>Svolge un ruolo di interfaccia con il dipartimento di prevenzione anche mediante la creazione di una rete con le altre figure analoghe nelle scuole del territorio; comunica al Dipartimento di Prevenzione nel caso si verifichi un numero elevato di assenze improvvise di studenti o di insegnanti di una classe; in presenza di casi confermati COVID-19 agevola le attività di contact tracing con il Dipartimento di Prevenzione: fornisce l'elenco degli studenti della classe in cui si è verificato il caso confermato; fornisce l'elenco degli insegnanti/educatori che hanno svolto l'attività di insegnamento all'interno della classe in cui si è verificato il caso confermato; fornisce elementi per la ricostruzione dei contatti stretti; indica eventuali alunni/operatori scolastici con fragilità; fornisce eventuali elenchi di operatori scolastici e/o alunni assenti; supporta il Dirigente all'interno del Comitato COVID - 19 per l'applicazione e la verifica del protocollo anticontagio con la finalità di monitorare l'applicazione di tutte le misure e iniziative per il contrasto della diffusione del COVID - 19 ai sensi del protocollo d'intesa per garantire l'avvio dell'anno scolastico nel rispetto delle regole di sicurezza per il contenimento della diffusione di Covid 19.</p>
<p>COMPONENTI IL NUCLEO INTERNO DI VALUTAZIONE (NIV)</p>	<p>Analizzare i risultati delle prove INVALSI verificando il raggiungimento degli obiettivi del PTOF; promuovere azioni volte a rimuovere le ragioni sistemiche della varianza tra classi e conferire organicità alle azioni promosse in tema di prevenzione, accompagnamento, recupero e potenziamento; monitorare e valutare gli aspetti del Piano di Miglioramento; Rivedere il RAV; Predisporre la Rendicontazione. La Commissione ha, inoltre, il compito di valutare periodicamente il raggiungimento degli obiettivi indicati nel Piano di Miglioramento di Istituto, con particolare riferimento ai processi e ai risultati che attengono all'ambito educativo e formativo. Per l'attività di valutazione delle azioni promosse il nucleo si avvale di indicatori adeguati. Al termine dell'anno scolastico il NIV elabora un rapporto annuale che è utilizzato dagli organi dell'istituzione scolastica per valutare le scelte organizzative ed educative dell'Istituzione Scolastica e aggiornare il Piano di Miglioramento.</p>



COMITATO DI VALUTAZIONE	
R.S.P.P.	
RSP	
PSICOLOGA	

**ORGANIZZAZIONE UFFICIO ALUNNI**

FIGURA	FUNZIONE
DIRETTORE DEI SERVIZI GENERALI E AMMINISTRATIVI	
UFFICIO PERSONALE SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO	
UFFICIO PERSONALE INFANZIA, PRIMARIA e ATA	
UFFICIO ALUNNI	
UFFICIO CONTABILITA' E PATRIMONIO	
UFFICIO PROTOCOLLO	

**ORARI DI SEGRETERIA**

**GENITORI:** Lunedì, Giovedì dalle 11:00 alle 12:30

**GENITORI E DOCENTI:** Martedì dalle 15:00 alle 16:30

**DOCENTI:** Mercoledì e Venerdì dalle 11:00 alle 12:30

**RETI E CONVENZIONI ATTIVATE**





**STIPULA DI CONVENZIONI E PARTENERIATI CON ENTI ESTERNI**

I

Osservatorio per la dispersione scolastica distretto 3-4 Bagheria	Ricerca-azione	Alunni dell'istituto
La stipula di convenzione e parteneriati con enti esterni verrà fatta qualora ci dovessero essere richieste di protocollo d'intesa		

**PIANO DI FORMAZIONE DEL PERSONALE DOCENTE E PIANO ANNUALE DEL PERSONALE DOCENTE**

**CORSI DI FORMAZIONE PER DOCENTI**

<b>AMBITO 22</b>	<b>Corso d'inclusione</b>	<b>DOCENTI DELL'ISTITUTO</b>
------------------	---------------------------	------------------------------



<b>SICUREZZA</b>	<b>Corso di formazione per lavoratori in materia di salute e sicurezza negli ambienti scolastici</b>	<b>DOCENTI DELL'ISTITUTO</b>
La formazione docenti rispecchierà i bisogni scaturiti dai vari dipartimenti		

Si allega a codesta sezione il piano annuale attività docente

**ALLEGATI:**

piano attività collegiali TISIA 21\_22 .pdf

## RIVELAMENTO ASSENZE E DEROGHE - REGOLAMENTO D'ISTITUTO

Il numero massimo di ore di assenze ingiustificate è di:

247 (41 giorni) Tempo normale

272 (45 giorni) Tempo prolungato.

Il C d cl può aumentare questo limite con le seguenti deroghe:

- Motivi di salute comprovati da certificato medico, come ricoveri, o cure domiciliari.



- Motivi personali e/o di famiglia documentati.
- Partecipazione ad attività agonistiche
- Frequenza irregolare registrata durante la DAD, causata non dalla mancanza di dispositivo, quanto dalla connessione internet, riducibile fino al 50%
- Particolari situazioni di disagio socio-economiche e/o culturali (segnalate o no all'OPT) di cui il Cdc è a conoscenza e che ritiene abbiano avuto un peso negativo sulla regolarità e sulla serenità dell'anno scolastico.

### REGOLAMENTO D'ISTITUTO

Il Regolamento del nostro Istituto assume come principi fondamentali gli artt. 33 - 34 della Costituzione Italiana

Art. 1

#### UGUAGLIANZA

1.1 L'impegno educativo della scuola è finalizzato alla formazione negli alunni di una coscienza civile e democratica fondata sulla cultura dei valori e pertanto tende a



promuovere nel ragazzo/a lo sviluppo complessivo della "Persona Umana".

Nell'erogazione del servizio la scuola non compie alcuna discriminazione per motivi riguardanti il sesso, razza etnia, lingua, religione, opinioni politiche, condizioni psico-fisiche e socio-economiche.

Al fine di rendere operativo tale principio la scuola include e/o attiva nella programmazione educativa:

- 1) elementi di educazione alla salute;
- 2) un sistema di azioni positive che favoriscano lo sviluppo paritario tra i sessi;
- 3) progetti educativi di interculturalità finalizzati alla presa di coscienza di culture diverse dalla propria e al riconoscimento di pari dignità e rispetto verso di esse;
- 4) Per gli alunni che non intendono avvalersi dell'insegnamento della religione cattolica la Scuola si adopererà in tal modo: per gli alunni della Scuola dell'infanzia e della primaria, laddove è possibile, si può predisporre un orario che preveda l'ora di religione a prima o ad ultima ora in modo che i bambini posticipino l'entrata o anticipino l'uscita; per gli alunni della secondaria, invece, previo consenso scritto da parte dei genitori, l'alunno potrà rimanere nella sua classe e partecipare alla lezione di religione oppure essere impegnato in attività alternative che verranno programmate successivamente sulla base di eventuali richieste che arriveranno.

### Art.2

#### **IMPARZIALITA' E REGOLARITA'**

- 2.1 Tutti gli erogatori del servizio scolastico agiscono secondo criteri di obiettività e di equità.
- 2.2 La scuola attraverso tutte le sue componenti e con l'impegno delle istituzioni collegate, garantisce la regolarità e la continuità del servizio e delle attività educative, anche in situazioni di conflitto sindacale, nel rispetto dei principi e delle norme sancite dalla legge e in applicazione delle disposizioni contrattuali in materia.

### Art. 3



### ACCOGLIENZA ED INTEGRAZIONE

- 3.1 La scuola promuove attività finalizzate all'integrazione e all'accoglienza attraverso:
- a) comportamento affettuoso e democratico docente-alunni, capo di istituto-alunni, non docente-alunni;
  - b) l'instaurazione di un clima di accoglienza, comunicazione e condivisione degli obiettivi e dei sistemi di valutazione;
  - c) la possibilità di comunicazione con il Capo d'istituto, con il vice-preside, con gli operatori psico-pedagogici in servizio e con i docenti;
  - d) l'organizzazione di incontri scuola-famiglia (ricevimenti, assemblee conferenze ecc.) con l'attivazione di indagini conoscitive attraverso questionari socio-economici o altro mezzo;
  - e) una particolare attenzione nei confronti degli alunni in situazione di handicap attraverso docenti di sostegno, assistenti se necessari, equipe della U.S.L. componenti del gruppo misto, eventuale trasporto per portatori di handicap (a carico del Comune);
  - f) l'utilizzazione del metodo della ricerca per facilitare l'apprendimento.

La scuola si impegna inoltre a garantire con ogni mezzo il diritto allo studio e al successo scolastico attraverso il miglioramento delle capacità e delle abilità individuali.

### Art.4

#### DIRITTO DI SCELTA OBBLIGO SCOLASTICO FREQUENZA

- 4.1 L'utente ha la facoltà di scegliere fra le istituzioni scolastiche che erogano il servizio scolastico.

La libertà di scelta si esercita tra le istituzioni scolastiche statali dello stesso tipo, nei limiti della capienza obiettiva di ciascuna di esse.

La scuola rende operativo il diritto di scelta attraverso l'illustrazione, con apposita riunione ai genitori degli alunni frequentanti la scuola elementare, di tutte le offerte formative presenti.

- 4.2 L'obbligo scolastico e la regolarità della frequenza sono assicurati con interventi di prevenzione e di controllo dell'evasione e della dispersione scolastica da parte di



tutte le istituzioni coinvolte, che collaborano tra loro in modo funzionale e organico.

### Art.5

#### **PARTECIPAZIONE EFFICIENZA TRASPARENZA**

5.1 Le istituzioni, il personale e gli alunni sono i protagonisti ed i responsabili della attuazione della presente "CARTA" attraverso una gestione partecipata nell'ambito degli organi e delle procedure vigenti. I loro comportamenti devono favorire la più ampia realizzazione degli "standard generali del servizio"

5.2 La scuola promuove il coinvolgimento, la partecipazione e la fruizione di tutti i servizi da parte dell'utenza e degli stessi operatori scolastici. L'istituzione scolastica si impegna a favorire le attività extrascolastiche che realizzano la funzione della scuola come centro di promozione culturale, sociale e civile, consentendo l'uso degli edifici fuori dall'orario del servizio scolastico.

5.3 Al fine di promuovere ogni forma di partecipazione, la scuola garantisce la

massima semplificazione delle procedure ed una informazione sempre completa e trasparente.

5.4 L'attività scolastica ed in particolare l'orario di servizio di tutte le componenti si informa a criteri di efficienza, di efficacia, flessibilità nell'organizzazione dei servizi amministrativi, dell'attività didattica dell'offerta formativa integrata.

5.5 Per le stesse finalità la scuola garantisce ed organizza modalità di aggiornamento del personale in collaborazione con istituzioni ed enti culturali, nell'ambito delle linee di indirizzo e delle strategie di intervento definite dall'amministrazione.

### Art.6

#### **LIBERTA' DI INSEGNAMENTO ED AGGIORNAMENTO PERSONALE**

6.1 La programmazione assicura il rispetto delle libertà di insegnamento dei docenti e garantisce la formazione dell'alunno, facilitandone le potenzialità evolutive e



contribuendo allo sviluppo armonico della personalità, nel rispetto degli obiettivi formativi nazionali e comunitari, generalie specifici, recepiti nei programmi vigenti.

- 6.2 L'aggiornamento e la formazione costituiscono un impegno per tutto il personale scolastico e un compito per l'Amministrazione che assicura interventi organici e regolari. Ogni anno la scuola proporrà nei tempi e nei modi dovuti, progetti di aggiornamento e di autoaggiornamento per il personale in servizio e ne richiederà l'inserimento sul piano provinciale di aggiornamento per garantire all'utenza oltre che una elevata qualità dell'offerta formativa la possibilità di sviluppo della carriera.

### Art.7

#### AREA DIDATTICA

- 7.1 La scuola con l'apporto delle competenze professionali del personale e con la collaborazione e il concorso delle famiglie, delle istituzioni e della società civile è responsabile della qualità delle attività educative e si impegna a garantire l'adeguatezza alle esigenze culturali e formative degli alunni, nel rispetto di obiettivi educativi validi per il raggiungimento delle finalità istituzionali.
- 7.2 La scuola individua ed elabora gli strumenti per garantire la continuità educativa tra i diversi ordini e gradi dell'istruzione, al fine di promuovere un armonico sviluppo delle personalità degli alunni. Si organizzano incontri sistematici tra il personale della scuola e della scuola elementare. Risulta costituito all'interno della scuola il relativo gruppo di studio.
- 7.3 In corrispondenza agli obiettivi educativi formulati ed al contesto culturale e sociale in cui la scuola Media opera, i docenti adottano libri di testo funzionali al bisogno degli alunni e cioè libri che abbiano le seguenti caratteristiche:
- a) linguaggio semplice ed accessibile;
  - b) ricchezza di operatività;
  - c) percorsi differenziati per un insegnamento individualizzato.
- Inoltre, tenendo conto della situazione economica delle famiglie nel suo complesso il Collegio si propone di ridurre sempre al massimo le nuove adozioni per facilitare l'utilizzo successivo degli stessi libri anche usati. A tal fine si concederà di adottare tra i testi disponibili forniti di eserciziaro, quelli che



eventualmente lo abbiano a parte e vendibile separatamente.

Nell'organizzazione dell'orario di lavoro delle lezioni nelle classi i docenti terranno presente l'opportunità di non sovraccaricare gli alunni di materiale scolastico nell'arco della stessa giornata e soprattutto cercheranno di distribuire equamente le lezioni teoriche rispetto a quelle operative così da tenere sempre alta la motivazione e l'interesse.

7.4 Nell'assegnazione dei compiti da svolgere a casa il docente opera in coerenza con la programmazione didattica del Consiglio di classe, tenendo presente la necessità di rispettare razionali tempi di studio degli alunni.

7.5 Nel rapporto con gli allievi i docenti colloquiano in modo pacato e teso al convincimento. Non ricorrono ad alcuna forma di intimidazione o minaccia di punizioni mortificanti. Si eviteranno per il mantenimento della disciplina interventi repressivi. Verrà applicata qualche sanzione disciplinare come strategia educativa solamente in caso di comportamenti scorretti recidivi. Si cercherà di promuovere l'autodisciplina offrendo agli allievi la possibilità di trattare criticamente

le regole, esaminarne la validità e di meta-comunicare sulle esigenze personali rispetto ad esse e di formulare norme informali significative, osservabili e stabilite consensualmente. Dal punto di vista dell'apprendimento si cercherà di prevedere un flusso continuo nei processi educativo- didattici organizzando le attività in modo tale da stimolare gli allievi ad essere attivamente partecipi e produttivamente presenti attuando:

a) colloqui individuali;

b) un ascolto attivo ed una comunicazione non direttiva ma rappresentativa;

c) strategie varie;

d) tecniche semi-direttive, interventi cioè che, senza interrompere il flusso delle comunicazioni o delle attività portano l'attenzione dell'alunno sul suo comportamento (segnale - avvicinarsi - tono di voce - contatto di sguardo - fare domande ecc.);

e) interventi correttivi e ristrutturazione della situazione didattica, cambiamenti cioè a livello contenutistico o metodologico per catturare l'attenzione degli allievi.

Il rapporto insegnanti - alunni si fonda quindi:

a) sulla franchezza (lealtà reciproca);





- b) sulla considerazione (ognuno sa di potere contare sull'altro);
- c) sul rispetto delle reciproche necessità.

Il Capo d'Istituto, l'insegnante ed il personale non docente utilizzeranno uno stile comunicazionale sereno non direttivo e non valutativo.

### 7.6 La scuola elabora adotta e pubblicizza i seguenti documenti:

- a) Programmazione educativa e didattica -Viene elaborata dal Collegio Docenti -  
Progetta i percorsi formativi correlati agli obiettivi e alle finalità delineati nei programmi.

Al fine di armonizzare l'attività dei Consigli di classe individua gli strumenti per la rilevazione della situazione iniziale e finale e per la valutazione dei percorsi didattici sulla base dei criteri espressi dal C.D.I elabora le attività riguardanti l'orientamento, la formazione integrata, le attività di recupero, interventi di sostegno, ecc.

### 7.7 Programmazione didattica.

Elaborata ed approvata dal Consiglio di classe:

- delinea il percorso formativo della classe e del singolo alunno, adeguando ad essi gli interventi operativi;
- utilizza il contributo delle varie aree disciplinari per il raggiungimento degli obiettivi e delle finalità educative indicati dal Consiglio di classe e dal Collegio dei Docenti;
- è sottoposta sistematicamente a momenti di verifica e di valutazione dei risultati al fine di adeguare l'azione didattica alle esigenze formative che emergono in itinere.

### 7.8 Contratto formativo.

E' la dichiarazione esplicita e partecipata, dell'operato della scuola. E' operante non solo al livello collegiale, ma anche e soprattutto a livello individuale e di classe. Il docente presenta agli alunni e ai genitori la propria offerta formativa motivando i propri interventi didattici ed esplicitando le strategie, gli strumenti di verifica ed i criteri di valutazione. L'allievo informato sugli obiettivi didattici ed educativi del suo curriculum, prende coscienza del suo percorso formativo e delle fasi raggiunte o da raggiungere.



### Art.8

#### CONTINUITA' DIDATTICA ED EDUCATIVA

**8.1** A garantire il principio della continuità, dall'entrata in vigore del D.M. 16/11/92 e della C.M. n.339/92 si organizzano incontri sistematici tra il personale della scuola e la scuola elementare. Risulta costituito il gruppo di lavoro relativo che elabora una serie di strumenti (prove di verifica, prove d'ingresso, schede socio-familiari ecc.) per facilitare non solo il passaggio di informazioni tra un ordine di scuola ed un altro ma anche per consentire un'organizzazione più mirata e graduale alle situazioni di apprendimento. Si organizzano inoltre incontri ed attività tra gli alunni diversi ordini scolastici per il raccordo degli anni ponte ed incontri tra docenti alunni.

### Art.9

#### SERVIZI AMMINISTRATIVI

**9.1** La scuola persegue gli obiettivi di efficienza e di qualità anche nei servizi amministrativi ed in particolare per quanto attiene ai seguenti aspetti:

- celerità delle procedure;
- trasparenza;
- tempi di attesa;
- flessibilità.

**9.2** La scuola può derogare dagli standard fissati per migliorare il servizio all'utenza.

**9.3** Il rilascio dei certificati è effettuato nel normale orario di apertura della segreteria al pubblico, entro il tempo necessario di 3 giorni lavorativi per quelli di iscrizione e di frequenza, di 5 giorni indicativamente per quelli con votazioni e/o giudizi.

**9.4** Gli attestati e i documenti sostitutivi del diploma sono consegnati per quanto possibile a partire dal giorno lavorativo successivo alla pubblicazione dei risultatfinali.

**9.5** Per venire incontro alle esigenze degli utenti, gli uffici della segreteria garantiscono l'apertura al pubblico in orario antimeridiano e pomeridiano:



**9.6** La scuola espone in spazi murali ben visibili e in apposite bacheche le seguenti informazioni per l'utenza:

- tabella orario di lavoro del personale docente e ATA
- organigramma degli uffici;
- organico del personale docente e ATA;
- regolamento d'Istituto.

Presso l'ingresso e negli uffici sono presenti e riconoscibili operatori scolastici in grado di dare informazioni necessarie per la fruizione del servizio.

Tutti gli operatori scolastici indossano il cartellino di identificazione.

Art. 10

### CONDIZIONI AMBIENTALI DELLA SCUOLA

**10.1** L'ambiente scolastico è pulito ed accogliente. Le condizioni di igiene garantiscono una permanenza a scuola confortevole per gli alunni e per il personale.

Il personale ausiliario si adopera per garantire la costante igiene dei servizi. La scuola si impegna a sensibilizzare le istituzioni interessate al fine di garantire agli alunni la sicurezza all'interno dell'edificio e all'esterno sulla strada prospiciente gli accessi di pertinenza.

In riferimento alle condizioni ambientali la scuola individua i seguenti fattori:

- numero, dimensioni ed arredi delle aule in linea di massima normale (sede)centrale;
- disponibilità della palestra in orario scolastico ed extrascolastico;
- dimensione e dotazioni dei locali di servizio cortile interno, androne, sala docenti, archivi, locale per fotocopie, corridoi normali (sede centrale);



- dotazione di libri di consultazione e per il prestito della biblioteca d'Istituto;
- numero dei servizi igienici normali e speciali per alunni in situazione di handicap.

### Art. 11

#### PROCEDURA DEI RECLAMI

#### E VALUTAZIONE DEL SERVIZIO

**11.1** I reclami possono essere espressi in forma orale, scritta, telefonica , via fax e debbono contenere generalità e indirizzo del proponente. I reclami orali e telefonici debbono, successivamente, essere sottoscritti.

I reclami anonimi non sono presi in considerazione se non circostanziati.

Il Dirigente scolastico esperito ogni possibile indagine in merito risponde in forma scritta nonoltre quindici giorni, attivandosi per rimuovere le cause che hanno provocato il reclamo.

Qualora il reclamo non sia di competenza del Capo d'Istituto, al reclamante sono fornite indicazioni circa il corretto destinatario.

**11.2** La scuola rileva la qualità del servizio mediante appositi questionari preparati, destinati ai genitori e a tutto il personale interno, relativi agli aspetti organizzativi didattici e amministrativi, che prevedono la possibilità per gli utenti di formulare proposte.



**REGOLAMENTO DEL CORSO AD INDIRIZZO MUSICALE**



Il presente regolamento è redatto tenendo conto della seguente normativa vigente in materia di insegnamento dello strumento musicale nella scuola secondaria di I grado: - D.M. del 6 agosto 1999 n.

235 - Riconduzione ad ordinamento dei corsi sperimentali ad indirizzo musicale nella scuola media ai sensi della legge 3.05.1999 n. 124 art.11, comma 9 - D.M. del 6 agosto 1999 n. 201 - Corsi ad Indirizzo Musicale nella scuola Media - Riconduzione e Ordinamento - Istituzione classe di concorsodi "Strumento Musicale" nella scuola media.

### PREMESSA

«L'insegnamento strumentale costituisce integrazione interdisciplinare ed arricchimento dell'insegnamento obbligatorio dell'educazione musicale nel più ampio quadro delle finalità della secondaria di I grado e del progetto complessivo di formazione della persona. Esso concorre, pertanto, alla più consapevole appropriazione del linguaggio musicale, di cui fornisce all'alunno una piena conoscenza, integrando i suoi aspetti tecnico-pratici con quelli teorici, lessicali, storici e culturali che insieme costituiscono la complessiva valenza dell'educazione musicale; orienta quindi le finalità di quest'ultima anche in funzione di un più adeguato apporto alle specifiche finalità dell'insegnamento strumentale stesso. Sviluppare l'insegnamento musicale significa fornire agli alunni, destinati a crescere in un mondo fortemente segnato dalla presenza della musica come veicolo di comunicazione, spesso soltanto subita, una maggiore capacità di lettura attiva e critica del reale, una ulteriore possibilità di conoscenza, espressione e coscienza, razionale ed emotiva, di sé. Obiettivo del corso triennale, quindi, una volta fornita una completa e consapevole

2

alfabetizzazione musicale, è porre alcuni traguardi essenziali che dovranno essere da tutti raggiunti. Il rispetto delle finalità generali di carattere orientativo della scuola secondaria di I grado non esclude la valorizzazione delle eccellenze» (Tratto dalle Indicazioni generali di cui all'Allegato A al D.M. n. 201/99.) La scuola pertanto, attraverso lo studio dello strumento, si propone di sviluppare: 1. la consapevolezza di sé e dell'impegno richiesto per



il conseguimento di risultati; 2 la capacità di organizzazione personale, da soli o con altri; 3. la padronanza e il controllo del gesto motorio. 4. la disponibilità a socializzare e cooperare serenamente con i compagni in rapporto al lavoro d'insieme; 5. le capacità espressivo-comunicative; 6. la consapevolezza del proprio senso estetico in rapporto all'esperienza musicale.

Art. 1 - Il corso ad indirizzo musicale è opzionale, la volontà di frequentare il corso è espressa all'atto dell'iscrizione alla classe prima. Una volta scelto, lo strumento è materia curricolare, ha la durata di tre anni ed è parte integrante del piano di studio dello studente e materia degli esami di stato al termine del primo ciclo d'istruzione. Gli strumenti, tra cui le famiglie possono esercitare opzioni sono i seguenti: • Pianoforte • Violino • Violoncello • Flauto traverso

### ISCRIZIONE E PROVA ATTITUDINALE

Art. 2- Si accede al corso ad indirizzo musicale previo superamento di una prova di ammissione orientativo-attitudinale. La Commissione Esaminatrice è composta dagli insegnanti di strumento

musicale; non è richiesta agli aspiranti alcuna conoscenza musicale di base.

Art. 3 - Il numero di alunni ammessi a frequentare il corso ad indirizzo musicale è determinato tenuto conto delle indicazioni espresse dall'art. 2 del D.M. n. 201/1999 e dalla Circolare Ministeriale che ogni anno il Ministero redige in materia di iscrizioni scolastiche (indicativamente 24, 6 per ogni strumento).

3



Art. 4 - La scelta dell'indirizzo musicale avviene all'atto dell'iscrizione alla classe prima, compilando la sezione apposita nel modulo on line predisposto dalla scuola. In occasione dell'iscrizione, la famiglia darà un ordine di priorità di scelta degli strumenti di cui la scuola fornisce l'insegnamento. Le indicazioni fornite dall'allievo e dalla famiglia hanno valore informativo e orientativo, ma non vincolante. L'assegnazione dello strumento è determinata dalla Commissione sulla base della prova orientativo attitudinale. Considerata la procedura di iscrizione on line vigente, l'Istituto predispone la prova orientativo attitudinale poco dopo il termine di scadenza delle iscrizioni: essa verrà comunicata in tempi stabiliti da Circolare Ministeriale o entro i dieci giorni successivi al termine della presentazione delle domande.

Art. 5 - Gli strumenti oggetto di insegnamento sono individuati con delibera del Collegio Docenti, sulla base degli interessi manifestati dall'utenza: all'atto dell'iscrizione le famiglie indicano priorità di scelta tra questi stessi strumenti. Tale indicazione delle famiglie non è in alcun modo vincolante per l'Istituto. a. L'assegnazione dello strumento al singolo alunno, all'atto dell'iscrizione, viene effettuata dagli insegnanti della commissione della prova attitudinale sulla base della prova attitudinale stessa e di una conseguente graduatoria. L'indicazione dello strumento più adatto allo specifico allievo, da parte dei docenti componenti la commissione, è insindacabile, anche se, nei limiti del possibile, terrà conto delle indicazioni non vincolanti fornite dalla famiglia all'atto dell'iscrizione. L'assegnazione dei docenti sarà dunque basata sui seguenti criteri: • attitudini manifestate durante la prova; • opzioni espresse in fase di iscrizione; • studio pregresso di uno strumento; • equi-eterogeneità nella composizione delle classi di strumento. b. Gli esiti della prova orientativo-attitudinale e l'attribuzione dello strumento di studio vengono pubblicati all'albo (sito) dell'Istituto entro tempi brevi rispetto alla sua conclusione e, comunque, non oltre i dieci (10) giorni lavorativi seguenti l'ultima sessione di prove. La pubblicazione della graduatoria di merito a sito d'Istituto vale a tutti gli effetti quale comunicazione ufficiale alle famiglie interessate. La prova è selettiva relativamente al numero dei posti di strumento disponibili per l'anno scolastico di riferimento

4

(indicativamente 24, 6 per ogni strumento). c. La graduatoria di merito sarà utilizzata per determinare la precedenza degli iscritti in relazione: • all'ammissione al corso ad indirizzo





musicale; • alla scelta dello strumento musicale; Si ricorre alla graduatoria anche in caso di trasferimento di alunno ad altro istituto scolastico durante l'anno scolastico, unico caso in cui si può determinare la costituzione di nuovi posti liberi.

### RINUNCIA ALL'ISCRIZIONE

Art. 6 - Qualora, a fronte di un esito positivo della prova attitudinale e ad un collocamento utile nella conseguente graduatoria di merito, la famiglia non ritenesse di procedere all'iscrizione al corso e allo strumento individuato dalla Commissione, la rinuncia deve pervenire in forma scritta al dirigente

scolastico entro dieci (10) giorni dalla comunicazione dell'esito della prova. Superato tale termine la rinuncia è ammessa solo per gravi e giustificati motivi di salute attraverso presentazione di certificato medico attestante l'impossibilità fisica allo studio dello strumento. Per ragioni didattiche, in nessun modo potranno essere accettate rinunce avvenute in corso d'anno o durante l'intero triennio, salvo trasferimento dell'alunno ad altro istituto.

Art. 7 - Non sono ammessi passaggi da uno strumento all'altro.

### ORGANIZZAZIONE DELLE ATTIVITÀ DIDATTICHE

Art. 8 - Le lezioni del corso di strumento musicale si svolgono in orario pomeridiano, esse «sono destinate alla pratica strumentale individuale e/o per piccoli gruppi anche variabili nel corso dell'anno, ascolto partecipativo, alle attività di musica di insieme, nonché alla teoria e lettura della musica: quest'ultimo insegnamento - un'ora



settimanale per classe - può essere impartito anche per gruppi strumentali» (art. 3 D.M. 201 del 6/08/1999). Le ore d'insegnamento prevedono, secondo la valutazione del Collegio dei Docenti e degli insegnanti di strumento, sulla base del numero degli aderenti, della dotazione organica d'istituto e dell'organizzazione più idonea allo sviluppo della didattica:

5

- n. 1 lezione individuale, un giorno a settimana; - n. 1 lezione collettiva (musica d'insieme orchestra o teoria della musica), un giorno a settimana; La mancata partecipazione alle prove orchestrali è motivo di esclusione dagli eventi musicali organizzati durante l'anno scolastico.

L'articolazione oraria delle attività è deliberata dai docenti di strumento. Art. 9 - Le attività del corso ad indirizzo musicale, in quanto curricolari, hanno la priorità sulle attività extrascolastiche.

Art. 10 - Durante l'anno scolastico, saranno possibili prove d'orchestra e prove d'insieme anche con altri laboratori musicali dell'Istituto in orario sia antimeridiano, sia pomeridiano, delle quali sarà dato un congruo preavviso ai colleghi della mattina ed alle famiglie, al fine di organizzare l'attività didattica. Art. 11 - L'esibizione musicale è un momento didattico a tutti gli effetti, gli alunni dimostrano quanto hanno appreso nelle lezioni individuali e nelle prove d'orchestra, affinano la capacità di concentrazione e di autocontrollo e mettono alla prova le loro competenze, anche a fronte di momenti particolarmente significativi sotto il profilo emotivo; l'orchestra, non è formata da professionisti ma da alunni adolescenti che necessitano di tempo per la corretta preparazione dei brani scelti.

### ADEMPIMENTI PER LE FAMIGLIE E GLI ALLIEVI

Art. 12 - Ogni alunno frequentante il corso ad indirizzo musicale deve avere uno strumento musicale personale per lo studio quotidiano.



Art. 13 - La famiglia garantisce la frequenza dell'intero monte-ore settimanale, compresi i rientri pomeridiani e le manifestazioni musicali eventualmente programmate dalla scuola. Gli orari dei rientri sono fissati dalla scuola, sulla base di necessità didattiche e organizzative e, una volta stabiliti, non potranno essere modificati per esigenze personali particolari, in quanto costituiscono orario scolastico a tutti gli effetti.

Art. 14 - Gli alunni devono attenersi alle norme contenute nel Regolamento d'Istituto anche durante la frequenza pomeridiana, che costituisce orario scolastico a tutti gli effetti. Devono inoltre:

6

- frequentare con regolarità le lezioni;
- eseguire a casa le esercitazioni assegnate;
- avere cura della propria dotazione, sulla quale la scuola non ha alcuna responsabilità;
- partecipare alle varie manifestazioni musicali organizzate dalla scuola. Vale ricordare che l'orario pomeridiano concorre alla formazione del monte-ore annuale ed è parte integrante dei criteri di ammissione allo scrutinio finale.



**REGOLAMENTO SUL DIVIETO DI FUMARE NELLA SCUOLA**



### Art. 1 – RIFERIMENTI NORMATIVI

Il presente regolamento è emanato ai sensi della normativa vigente e in particolare:

- art. 32 della Costituzione, che tutela la salute come fondamentale diritto dell'individuo;
- Legge 11/11/1975 n. 584;
- Circolare Min. San. 5/10/1976 n. 69;
- Direttiva PCM 14/12/1995;
- Circolare Min. San. 28/03/2001, n. 4;
- Circolare Ministro della Salute 17 dicembre 2004;
- Accordo Stato – Regioni 16/12/2004;
- Circolare 2/Sanità/2005 14 gen 2005;
- Circolare 3/Sanità/2005;
  
- Legge 28/12/2001, n.448 art. 52, punto 20;
- Legge 16/01/2003 n.3;
- art. 51 della L. 3 del 16/01/2003;
- DPCM 23/12/2003;
- Legge finanziaria 2005 (incrementa del 10% le sanzioni precedenti)
- Decreto Legislativo 81/2008;
- Decreto Legge 12 settembre 2013, n. 104, convertito, con modifiche, in Legge con provvedimento dell'8 Novembre 2013, n. 128;
- Legge 24 Novembre 1981, n. 689 – Modifiche al Sistema penale.



### Art. 2 – FINALITA'

1. Il presente Regolamento è redatto con finalità educative e si prefigge di:

a) tutelare la salute degli alunni, del personale e di tutti gli utenti dell'Istituzione Scolastica, come sancito dall'art. 32 della Costituzione e dal Decreto legislativo n. 81/2008 (Testo Unico della Salute e della Sicurezza);

b) prevenire l'abitudine di fumare;

c) incoraggiare i fumatori a smettere di fumare;

d) garantire un ambiente salubre, conformemente alle norme vigenti di sicurezza sul lavoro;

e) fare della scuola un ambiente "sano", basato sul rispetto della persona e della legalità e che faciliti nelle persone scelte consapevoli orientate alla salute propria e altrui;

f) far rispettare il divieto di fumo, in tutti i locali e nelle aree all'aperto di pertinenza dell'istituzione scolastica (articolo 4 della Legge 8 Novembre 2013, 11. 128);

g) promuovere attività educative di lotta al tabagismo, inserite in un più ampio programma di educazione alla salute previsto nel Piano dell'Offerta Formativa (POF) e dare visibilità alla politica contro il fumo adottata dall'istituzione scolastica.

Con il presente Regolamento e/o l'informativa effettuata dai Docenti e dal Dirigente Scolastico all'inizio dell'anno scolastico, nonché con l'attuazione dei progetti di "Educazione alla salute", la Scuola si è resa promotrice di ogni possibile iniziativa tesa ad evitare che si verifichi la violazione delle disposizioni previste dalla normativa antifumo da parte dello studente minorenni; pertanto nel caso del minore che non ottemperi al divieto di fumo si considera in solido la famiglia del minore quale responsabile del comportamento illecito del figlio o della figlia ravvisandosi una colpa in educando.

### Art. 3 – SPAZI SOGGETTI AL DIVIETO DI FUMO



1. E' stabilito il divieto di fumo, anche per le sigarette elettroniche, in tutti i locali e nelle aree all'aperto di pertinenza dell'istituto scolastico.
2. In tutti gli ambienti scolastici sono apposti cartelli con l'indicazione del divieto di fumo, della relativa norma, delle sanzioni applicabili, i nominativi dei docenti e del personale ATA responsabili per la vigilanza, denominati responsabili preposti, cui spetta rilevare le violazioni.
3. Tutto il personale scolastico, docente e ATA, ha comunque l'obbligo di vigilanza e di segnalare eventuali infrazioni riscontrate ai responsabili preposti individuati dal Dirigente Scolastico e indicati nella cartellonistica di divieto di fumo.
4. Le sanzioni sono applicate a chiunque viola il divieto di fumo: studenti, personale docente e ATA, genitori ed esterni presenti negli spazi interni ed esterni dell'Istituto.

### Art. 4 – SOGGETTI PREPOSTI AL CONTROLLO DELL' APPLICAZIONE DEL DIVIETODI FUMO

1. I responsabili preposti (quindi i funzionari incaricati a procedere alla contestazione dell'infrazione, alla verbalizzazione e alla comunicazione all' autorità competente), in attuazione dell' art. 4, comma 1, lettera b) del D. P. C. M. 14/12/1995, sono indicati sugli appositi cartelli di divieto di fumo.

#### 2. E' compito dei **responsabili preposti**:

- Vigilare sulla corretta apposizione dei cartelli informativi, da collocarsi in posizione ben visibile: in tutti i luoghi ove vige il divieto quindi anche nelle aule, nei laboratori, nellapalestra, nei bagni, nelle zone all'aperto.
- Vigilare sull'osservanza del divieto, procedere alla contestazione delle infrazioni e verbalizzarle.

3. I **responsabili preposti** al controllo dell'applicazione del divieto di fumo vengono individuati dalDirigente Scolastico nelle persone di:

– tutto il personale scolastico con compiti di sorveglianza e vigilanza sugli studenti

4. Tutto il personale docente ed ATA ha l'obbligo di rilevare eventuali violazioni e di



comunicarle ai responsabili preposti. A tal fine dovrà essere posta particolare cura nella sorveglianza/vigilanza, durante l'intervallo, anche all'esterno dell'edificio, e nei cambi di lezione.

5. I responsabili preposti incaricati restano in carica fino a revoca dell'incarico da parte del Dirigente Scolastico.
5. In presenza di eventuali difficoltà nell'applicazione delle norme antifumo, il Dirigente Scolastico può chiedere la collaborazione del Nucleo Antisofisticazione Sanità dei Carabinieri e delle altre autorità preposte all'osservanza del divieto.
7. Il personale incaricato in qualità di responsabile preposto deve essere munito di apposita disposizione di nomina.

### Art. 5 – SANZIONI

1. Così come stabilito dall'art. 7 Legge 584/1975, come modificato dall'art. 52, comma 20, della Legge 28/12/2001, e dall'art. 10 Legge 689/1981, come modificato dall'art. 96 D.Lgs. 507/1999, i trasgressori sono soggetti alla sanzione amministrativa del pagamento di una somma da €. 27,50 a €. 275,00. La misura della sanzione è raddoppiata qualora la violazione sia commessa in presenza di una donna in evidente stato di gravidanza o in presenza di lattanti o bambini fino a dodici anni.
2. Peraltro, in applicazione dell'art. 16 della Legge n. 689/1981, il pagamento viene previsto sempre con un importo pari a doppio del minimo, quindi pari a € 55,00.
3. Coloro che non fanno rispettare le singole disposizioni, vale a dire tutto il personale docente e ATA, preposti al controllo dell'applicazione del presente regolamento, sono soggetti alla sanzione amministrativa del pagamento di una somma da € 220,00 a € 2.200,00.
4. I dipendenti della scuola che non osservino il divieto nei luoghi dove è vietato fumare, in aggiunta alle sanzioni pecuniarie previste, possono essere sottoposti a procedimenti disciplinari secondo quanto previsto dalla normativa vigente.
5. La violazione del divieto di fumo da parte degli studenti viene presa in considerazione dai Consigli di Classe nella valutazione del comportamento. In caso di recidiva, il Consiglio di Classe, in aggiunta alla sanzione pecuniaria, può decidere l'applicazione di provvedimenti disciplinari in quanto violazione di un regolamento scolastico.





### Art. 6 – PAGAMENTO CONTRAVVENZIONI

1. Ai sensi dell'art. 8 della legge 584/75, il trasgressore può provvedere al pagamento della sanzione (nella forma più favorevole tra il doppio del minimo e 1/3 del massimo, come disposto dall'art. 16 della Legge n. 689/1981 **entro il termine perentorio di giorni 60** (sessanta) dalla data di contestazione o della notificazione, pari a **55,00 € o 110,00 €** in presenza di donna in gravidanza o minori di 12 anni.
2. Le persone preposte al rispetto del divieto di fumo che non ottemperino alle disposizioni di legge e a quelle del presente regolamento sono ammesse a pagare, con effetto liberatorio, **entro il termine di 60 giorni, la somma di € 440,00.**
3. Il pagamento della sanzione amministrativa, da parte del trasgressore, può essere effettuato:
  - a) – in banca o presso gli Uffici postali utilizzando il modello F23 Codice tributo BIT e indicando la causale del versamento (Infrazione al divieto di fumo – Istituto scolastico I.I.S. G. BRUNO – R. FRANCHETTI – Verbale N.\_del\_);
  - b) – direttamente presso la Tesoreria Provinciale competente per territorio;
  - c) – presso gli Uffici Postali tramite bollettino di conto corrente postale intestato alla tesoreria Provinciale competente per Territorio, indicando la causale del versamento (come sopra).
4. **L'interessato dovrà far pervenire, entro 60 giorni, a mano o per posta, la ricevuta del versamento** alla Scuola, onde evitare l'inoltro del rapporto al Prefetto territorialmente competente. La scuola rilascerà una ricevuta all'interessato.

### Art. 7 – PROCEDURA DI ACCERTAMENTO

#### Contestazione e Notificazione

1. Nei casi di violazione del divieto, i responsabili preposti di cui all'art. 4 comma 3 del presente regolamento procedono alla contestazione immediata previo accertamento della violazione utilizzando esclusivamente la modulistica dell'amministrazione



scolastica.

Il verbale viene redatto in triplice copia: una per il trasgressore (consegnata o notificata), una per la scuola e una inviata al Prefetto, che sarebbe l' "autorità competente" di cui alla lettera b, del già ricordato articolo 4 della DPCM 14/12/95.

La compilazione del verbale va preceduta dalla numerazione progressiva e dalla personalizzazione con il timbro dell'Istituto .

2. In mancanza della contestazione personale al trasgressore, gli estremi della violazione debbono essere notificati agli interessati entro il termine di 30 giorni dall'accertamento , mediante raccomandata A/R.

3. In caso di trasgressione della norma da parte di minore, il relativo verbale verrà notificato alla famiglia, con raccomandata AR, unitamente all'invio del modello F23 per il pagamento.

4. Entro trenta giorni dalla contestazione o notificazione l'interessato può far pervenire all'Autorità competente, il Prefetto, scritti difensivi e documenti e può chiedere di essere sentito dalla medesima.

5. Ai sensi della normativa vigente, al personale dipendente dell'Ente scolastico, è vietata la riscossione diretta della sanzione amministrativa.

6. Al fine della più ampia informazione e sensibilizzazione in materia, il presente Regolamento dovrà essere pubblicizzato adeguatamente, anche attraverso apposita comunicazione alle famiglie.

### **Art. 8 – MODALITÀ ORGANIZZATIVE**

I docenti responsabili dei progetti di "Educazione alla Salute" sono incaricati di coordinare, indirizzare e monitorare tutte le azioni che sul piano organizzativo, logistico, informativo e tecnico risultano indispensabili a rendere operativo il presente regolamento ed a segnalare al Consiglio d'Istituto eventuali proposte di modifiche o integrazioni.

### **Art 9 – NORME FINALI**



Per quanto non espressamente previsto nel presente regolamento è fatto rinvio alle disposizioni di legge vigenti.

### Art. 10 – ENTRATA IN VIGORE

Con l'entrata in vigore del presente Regolamento, ad effetto immediato dopo la pubblicazione all'Albo, cessano di avere efficacia le disposizioni con esso incompatibili.

Il Regolamento d'Istituto è integrato con il *“Regolamento d'istituto recante misure di prevenzione e contenimento della diffusione del Sars – cov 22 (allegato n° 10)*

#### **ALLEGATI:**

REGOLAMENTO DI ISTITUTO RECANTE MISURE DI PREVENZIONE ANTI COVID19 2021-22 (2).pdf

**REGOLAMENTO PER LA DIDATTICA DIGITALE INTEGRARATA E  
PERCORSI INCLUSIVI PER EVENTUALE DIDATTICA A DISTANZA**

IL Regolamento per la didattica digitale integrata è allegata a codesta sezione.

Obiettivo prioritario nella promozione di azioni a distanza e di vicinanza è non lasciare



indietro nessuno e, nel contempo, attivare, quando e se possibile, momenti e attività significative, legati ai piani individualizzati e personalizzati.

Desideriamo sottolineare come l'attività dell'insegnante di sostegno, oltre a essere volta a supportare alunni e alunne con disabilità, eventualmente anche con software e proposte personalizzate e mirate, è importante risorsa umana della sezione/team di classe/consiglio di classe, e, pertanto, si interfaccia con i docenti di sezione/classe, partecipa a eventuali incontri Meet e, quando necessario, segue gli studenti in piccolo gruppo. Simmetricamente il docente di sezione/classe dovrà adottare strategie inclusive adatte a tutti i propri studenti, calibrando in sintonia con piani individualizzati e personalizzati, le proposte didattiche. Un ulteriore elemento importante è la disponibilità del docente di sostegno nel seguire, in accordo con i docenti di classe, degli studenti e delle studentesse che al momento sembrano poco raggiungibili, nel tentativo di riprendere, con cautela e vicinanza. I contatti, anche telefonici e intercettare eventuali necessità. Riportiamo, ora, alcune indicazioni tratte dalla nota ministeriale, suddivise tra le varie tipologie di BES.

### ALUNNI CON DISABILITA'

Per quanto riguarda gli alunni con disabilità, il punto di riferimento rimane il Piano Educativo Individualizzato. La sospensione dell'attività didattica non deve interrompere, per quanto possibile, il processo di inclusione.

Come indicazione di massima, si ritiene di dover suggerire ai docenti di sostegno di mantenere l'interazione a distanza con l'alunno/a e tra l'alunno/a e gli altri docenti curricolari o, ove non sia possibile, con la famiglia dell'alunno/a stesso, mettendo a



punto materiale personalizzato da far fruire con modalità specifiche di didattica a distanza concordate con la famiglia medesima, nonché di monitorare, attraverso feedback periodici, lo stato di realizzazione del PEI.

(Nota ministero dell'Istruzione n. 388 del 17 Marzo 2020).

Fondamentale sarà la co-progettazione di team con l'insegnante di sostegno e l'assistente alla autonomia e comunicazione, che dovranno intervenire in modo integrato sul lavoro settimanale.

### ALUNNI CON DSA

Occorre rammentare la necessità, anche nella didattica a distanza, di prevedere l'utilizzo di strumenti compensativi e dispensativi, i quali possono consistere, a puro titolo esemplificativo e non esaustivo, nell'utilizzo di software di sintesi voce che trasformino compiti di lettura in compiti di ascolto, libri o vocabolari digitali, mappe concettuali.

(Nota Ministero dell'Istruzione n. 338 del 17 Marzo 2020)

A questo proposito, in questa fase transitoria, i docenti potranno utilizzare come risorsa aggiuntiva, ad uso gratuito, la piattaforma Dida-labs e tenere conto delle proposte fornite da AID, alla luce anche del percorso formativo attuato di Dislessia Amica.

Negli interventi e nelle attività si sottolinea la necessità di continuare ad utilizzare gli strumenti compensativi e dispensativi indicati nel PDP.



### ALUNNI CON BISOGNI EDUCATIVI SPECIFICI NON CERTIFICATI (SVANTAGGIO SOCIO-ECONOMICO-CULTURALE)

Per gli alunni con BES non certificati, che si trovino in difficoltà linguistica e/o socio economica, il Dirigente Scolastico, in caso di necessità da parte dello studente della strumentazione tecnologica, attiva procedure per assegnare, in comodato devices presenti nella dotazione scolastica.

Per quanto riguarda gli alunni con BES non certificati, si rende necessario fare rete con le famiglie.

#### **ALLEGATI:**

Regolamento-D.D.I .pdf

### PATTO DI CORRESPONSABILITA'

Il Patto di corresponsabilità si allega a codesta sezione

#### **ALLEGATI:**

Patto di corresponsabilità A.S. 2021 - 22.pdf